

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è del
maligno»

Mt 5,37

UNA COPIA LIRE MILLE

Cattolici mobilitati per l'Anno Santo

1300 a Trapani sulla "via dell'unità"

Alcamo, Erice e il capoluogo, passaggi nodali del pellegrinaggio diocesano

Ci sono voluti 24 autobus per trasportare da un luogo all'altro della diocesi i partecipanti - più di 1300 - al primo pellegrinaggio giubilare diocesano - lunedì 24 gennaio - in occasione dell'XI annuale di ordinazione episcopale di S.E. Mons. Francesco Micciché e del II anniversario della sua traslazione a Trapani.

Provenienti da tutti i comuni che fanno parte della diocesi (Trapani, Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Paceco, San Vito Lo Capo e Valderice), i pellegrini si sono radunati di buon mattino (non erano ancora suonate le ore 8) nella piazza Bagolino di Alcamo, accolti dal sindaco Massimo Ferrara e con in testa il vescovo, i preti e i diaconi. Si è trattato di una rappresentanza complessiva del "popolo di Dio" uomini, donne, anziani, giovani, ragazzi, dotti e incolti, tutti insieme dietro la croce per la prima "statio" nella madre chiesa basilica "Mara SS Assunta", ove sono state pregate le lodi mattutine sul tema "Gerusalemme, città della riconciliazione", sviluppato da mons. Micciché nel corso di una vibrante omelia.



S. E. Mons. Francesco Micciché

Al tema strettamente ecclesiologicalo e spirituale è seguita la trattazione, mirabile nel suo ge-

stolico, sulle peculiarità architettoniche e sulle ricchezze artistiche della chiesa ospitante, al fine

di contemplare anche lo spirito del Signore, che nel passato si è manifestato e che ancor oggi continua a manifestarsi attra-

verso l'arte ispirata agli artisti, uomini privilegiati che ci hanno in tal modo offerto doni di una

ricchezza spirituale e materiale in grado di impreziosire ulteriormente la nostra terrena esistenza e che manifestano quanto Dio sia grande anche nella natura e, soprattutto, nell'uomo e grazie all'uomo. Alle ore 10.30 il prof. Angelo Passaro, della facoltà teologica di Palermo, ha dettato una meditazione sul tema "Le radici bibliche del Giubileo".

Dopo una molto cordiale "accoglienza" offerta dalle parrocchie alcamesi in piazza Ciullo con prodotti tipici della cucina locale ed una sosta di servizio a Ummari e a Valderice, la seconda "statio" è stata celebrata sulla vetta di Monte San Giuliano nell'incantevole Erice, che si protende verso il cielo come montagna del Signore, luogo di cultura, di scienza, di arte, di preghiera e di contemplazione, quasi un vero e proprio "Tabor per sperare". Nella madrice, anch'essa dedicata alla Madonna Assunta, è stata celebrata una liturgia penitenziale seguita da un'altra "via pulchritudinis", tracciata questa volta da don Antonio Raspanti, già parroco di questa madrice, con la presentazione artistica del "tempio". Anche ad Erice - e non poteva mancare - l'accoglienza della comu-

Michele A. Crociata
(segue in ottava)

Agricoltura, pesca ed agriturismo nei patti territoriali della nostra provincia

È stato sottoscritto nei giorni scorsi un importante protocollo d'intesa relativo al patto territoriale per l'agricoltura, la pesca e l'agriturismo nella nostra provincia di Trapani. La sottoscrizione del documento è stata effettuata a conclusione di una serie di riunioni promosse dall'assessore Nicola Giacalone e svoltesi nei locali dell'ente provincia, designato quale soggetto primario responsabile del patto stesso.

I firmatari del protocollo, oltre alla provincia regionale di Trapani, sono stati tutti e 24 i comuni trapanesi, nonché le forze sociali e sindacali facenti parte del cosiddetto "tavolo di concertazione", e cioè camera di commercio, assindustria, Esa, ispettorato agro-forestale, consorzio per il ripopolamento ittico del golfo di Castellammare, federpesca, le associazioni degli armatori, l'ordine degli agronomi, la banca di credito cooperativo di Paceco, la banca "Don Rizzo" di Alcamo e il Banco di Sicilia.

Tutti i suddetti soggetti - ha spiegato l'assessore provinciale Giacalone - con la stipula del protocollo d'intesa si sono impegnati ad attuare un'articolata base di sviluppo mirata alla creazione delle condizioni economico-imprenditoriali e alla crescita produttiva del settore agricolo, ivi compresi l'agriturismo e la pesca. Per quanto concerne, poi, gli impegni specifici dei singoli firmatari del patto, l'amministrazione provinciale si è impegnata a creare una corsia differenziata per tutti gli iter amministrativi di propria competenza riguardanti i progetti del patto stesso e a prendere le opportune iniziative per sollecitare gli altri organismi pubblici a favorire lo snellimento delle procedure burocratiche. La provincia regionale di Trapani, inoltre, si è fatta carico di reperire e di utilizzare le risorse finanziarie previste ed in particolare gli strumenti programmatici elaborati dalla commissione europea.

Favorirà, infine, la dismissione delle sue proprietà fondiarie al fine di costituire un fondo provinciale per il miglioramento delle aree rurali e per il finanziamento di interventi di riordino delle infrastrutture e il recupero dell'edilizia rurale. Le decisioni, senz'altro positive e piene di speranza, avranno tuttavia, d'ora in poi, bisogno di essere concretamente realizzate per non deludere le attese del mondo rurale e di quello legato alle attività marinare.

Un'ulteriore delusione, infatti, darebbe il colpo di grazia alla precaria fiducia che ancora i cittadini della provincia di Trapani riservano alle forze politiche ed in primo luogo a quelle istituzionali dalle quali vengono amministrati.

Antonino Basiricò

Non uccidere!

L'opinione pubblica è rimasta scossa ed impressionata per il recente assassinio a coltellate scoperto a Bologna, di un giovane sedicenne ad opera di un suo «amico» coetaneo che si riteneva preso in giro dallo stesso. L'incidento delitto segue di poche settimane quello perpetrato in Sicilia a sassate a danno di un altro giovane diciassettenne da parte di

una banda di giovani, alcuni dei quali minorenni, che non tolleravano che l'ucciso avesse successo con le ragazze.

Se a questi due gravi episodi si aggiungono le quotidiane «imprese» di giovani parricidi, rapinatori, violentatori, si ha un quadro impressionante e desolante dell'odierno sbandamento giovanile che si consuma giorno dopo giorno tra l'indifferenza dei più.

Perché tanta criminalità giovanile? Non serve attribuire genericamente la colpa al disagio dei giovani o alla crisi adolescenziale. Più o meno questa crisi i giovani l'abbiamo attraversata tutti senza però, pervenire a simili manifestazioni delinquenziali. Bisogna approfondire il problema, affondare l'analisi all'essenza della crisi e si scopre che il vero problema è la mancanza di ideali di veri valori, di coscienza del valore della vita, che oggi legalmente si può sopprimere anche nel seno materno, e l'avanzata del materialismo e del consumismo la mancanza di punti di riferimento ai quali i giovani si possano aggrappare, primo fra tutti la famiglia, perché, come scrive il Mazzoleni, «tutte le questioni più gravi, i più importanti problemi morali si risolvono nella famiglia».

Antonio Calcara
(segue in seconda)

«Serraino Vulpitta» e ordine pubblico

La guerriglia urbana favorisce gli immigrati?

Il «coordinamento trapanese delle associazioni per la pace» ha effettuato - sabato 29 gennaio - nella nostra città una grande manifestazione, nel corso della quale ha chiesto la chiusura del centro di accoglienza per immigrati clandestini ospitato in locali appartenenti alla casa di riposo per anziani «Rosa Serraino Vulpitta». I manifestanti si sono, fra l'altro, dichiarati contrari ad ammannare questi centri attraverso l'introduzione in essi dei volontari appartenenti alle associazioni caritative ed umanitarie (ammesso e non concesso che questi siano d'accordo con la proposta del ministro Enzo Bianco), in quanto sarebbe ancor più necessario rivedere in senso migliorativo le politiche sull'immigrazione, riformare la legge 40 e, soprattutto, i regolamenti di attuazione di questa stessa legge. Il centro di Trapani, in particolare, non garantirebbe, a loro giudizio, condizioni di vivibilità e di sicurezza accettabili, anche dopo i lavori di ristrutturazione effettuati.

Alla manifestazione hanno partecipato tutte le sigle del neo-

comunismo, dell'anarchismo e del postcomunismo locale e regionale. La manifestazione, tuttavia, è gravemente degenerata quando i partecipanti si sono ritrovati davanti ai muri e ai cancelli del «Serraino Vulpitta» e, come da copione, sono stati posti in essere atti di violenza fisica da parte di una ventina di facinorosi che hanno tentato di penetrare nell'istituto con l'evidente intenzione di metterlo a soqquadro rischiando così di pregiudicare la stessa incolumità dei vecchietti ivi ricoverati. I facinorosi hanno, pertanto, impegnato con veri e propri atti di guerriglia urbana le forze dell'ordine, che sono state costrette a caricarli. Da tutto ciò è derivato anche un vero e proprio parapiglia generale che ha seminato panico e ha provocato numerosi feriti e danneggiamenti al patrimonio pubblico. Il fatto, in qualunque modo possa essere interpretato, non fa certamente onore al «coordinamento delle associazioni per la pace», e ciò è facilmente comprensibile.

Francesco Mercadante
(segue in seconda)

Requiem per un Leader



Bettino Craxi

ALL'INTERNO

- 2 Dobbiamo abituarci a convivere con il terremoto?
- 3 La Sicilia e l'Italia
- 4 Relazione del sindaco di Salemi
- 5 Congresso provinciale dei popolari
- 6 "Erice d'inverno" ravvivata da manifestazioni
- 7 A Castellammare scricchiola la scuola "Crispi"
- 8 Basket - Chi potrà salvare il Trapani in discesa libera?

Dobbiamo abituarci a convivere con il terremoto?

Dopo le numerose scosse telluriche, avvertite a partire dal 30 dicembre con diversi strascichi fino al 31 gennaio, che avevano interessato la zona a circa cinquanta chilometri a nord ovest delle isole Egadi, l'epicentro dello sciami sismico sembra essersi spostato dal mare alla città di Trapani. La prima scossa, avvenuta alle 23,30 del 10 gennaio, ha fatto registrare, ai sismografi del Centro Ettore Majorana di Erice, una magnitudo di 2,8 gradi della scala Richter ed ha scatenato fra la popolazione una vera e propria ondata di panico che ha portato all'abbandono delle case e, quindi, ad una fuga generalizzata verso spazi aperti, quali piazza Vittorio Emanuele II, causata forse dalla notevole di sinformazione, nella mattinata dell'11, una serie incontrollata di false notizie e di infondati allarmismi, su cui peraltro ancora indaga la polizia, si è fatta strada fra la gente che, ascoltate le voci su imminenti catastrofi, ha evacuato uffici ed abitazioni, mentre anche in diverse scuole i presidi decidevano la sospensione delle lezioni per paura di un nuovo e più forte sisma. Questo non si è poi verificato, ma alla prima scossa ne è comunque, seguita, nel medesimo giorno, un'altra alle ore 22,00 di magnitudo 2,3 e una terza il 31.



tuto nazionale di Geofisica, «anziché rilasciare l'energia in un'unica soluzione, la libera gradualmente si tratta anche se alla po-

polazione può apparire un episodio paradossale, di un fenomeno positivo. Infatti, lungo il Canale di Sicilia, fortunatamente, il ca-

rico di rottura è basso, di conseguenza, la quantità di energia immagazzinata non ha la capacità di provocare delle forti scosse di terremoto, inoltre, ha proseguito Smriglio-bisogna dire, pure che, poiché tale energia è rilasciata a più riprese, nell'eventualità, molto remota, che essa fosse notevolmente superiore all'attuale accumulo, il rilascio non avverrebbe, in ogni caso, con una sola intensa scossa».

Dunque, nulla di strano o d'imprevisto sta accadendo nelle profondità del suolo trapanese che non da origine a grossi eventi tellurici già da 6 o 700 anni, speriamo solo che non voglia ricominciare adesso.

Liliana Di Gesu

GIUNTA COMUNALE L'Assessore alla P1 Fabrizio Sala (CCD) si è dimessa ed al suo posto il sindaco Nino Laudicina ha nominato Giacomo Candela, anch'egli facente parte (da poco) dello stesso partito. Candela, infatti, proviene dal centro-sinistra ed ha perciò "cambiato casacca", come si dice. Averlo fatto entrare in giunta, pertanto, ha provocato le ire dell'opposizione e l'accusa di trasformismo. Tutta l'operazione, infatti, è stata vista dal centro-sinistra come effettuata all'insegna del malcostume politico-amministrativo. Candela, inoltre, dopo il suo passaggio nel centro-destra, ha provocato anche un analogo passaggio da parte del consigliere Nino Orlando. Il posto di Candela nel consiglio comunale sarà preso da Salvatore Barraco, primo dei non eletti nella lista socialdemocratica. ma che si accingerebbe anch'egli ad entrare nel CCD. Uno dei fedelissimi di Mario Buscaino - Candela appunto - fa dunque oggi parte della giunta del sindaco Laudicina.

POSTE Numerosi uffici postali (come quello di Locogrande) sono stati chiusi ed altri sarebbero sul punto di chiudere. Ufficialmente si sostiene che ciò è avvenuto ed avverrebbe a causa dell'inedoneità igienica dei locali. Questa motivazione, tuttavia, convince poco. Sembra, infatti, che le motivazioni vere siano ascrivibili all'esigenza che l'azienda ha di ridurre il personale per diminuire la spesa corrente.

MUSICA Il conservatorio musicale trapanese "Antonino Scontrino" ha ottenuto l'autonomia dal conservatorio musicale di Palermo, di cui finora era stata sezione staccata. La comunicazione del ministero è giunta il 19 gennaio. La direttrice Lea Pavarini ha in proposito dichiarato: "È importante che l'autonomia sia stata concessa prima dell'avvio della riforma, che prevede il passaggio dei conservatori di musica alle università. Grazie all'autonomia - ha concluso la Pavarini - trasformeremo il conservatorio in un campus scolastico".

TURISMO L'assessorato comunale al turismo ha invitato le ditte specializzate nella produzione e nella conservazione dei prodotti locali a patrocinare il progetto organizzato dall'amministrazione cittadina in occasione della processione dei Misteri. Eventuale adesione delle ditte interessate deve pervenire entro il 7 febbraio.

CURIA Dal 18 al 25 gennaio si è tenuto in città e nel territorio della diocesi l'ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani. Varie iniziative sono state promosse dalla Chiesa diocesana assieme alla comunità valdese. Animatori dell'ottavario sono stati in primo luogo mons. Antonino Adragna ed il pastore valdese Giuseppe Ficarra.

ASILI Una nuova politica per la gestione degli asili comunali è stata chiesta al sindaco dal consigliere comunale Salvatore Tarantino (Rinnovamento Italiano). "Servirebbero, infatti, più asili e quelli che ci sono potrebbero essere meglio utilizzati". E' questo, in breve, il contenuto delle richieste avanzate da Tarantino. Il consigliere fra l'altro, ha accusato di immobilismo la giunta di centro-destra ed ha parlato, in particolare, dei quattro asili comunali attualmente in funzione, rivendicando un loro potenziamento ed un migliore utilizzo delle mense. Tarantino, infine, ha chiesto di realizzare nuovi centri comunali per l'infanzia, soprattutto nelle zone periferiche della città.

TERZOMONIALI Il 21 gennaio è stata inaugurata a palazzo San Rocco una mostra dei bambini del progetto "Integrazione" promosso dal comitato pro-immigrati e dall'assessorato solidarietà sociale del municipio. La mostra - che è rimasta aperta sino a domenica 23 - è stata inaugurata dal vescovo, dal sindaco e dall'assessore.

Segue a favore degli immigrati, l'ufficio competente della curia diocesana ha promosso un corso per alfabetizzazione rivolto alle donne con inizio il 1° febbraio 2000 al centro di prima accoglienza della Badia Grande. Il corso si tiene ogni martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30.

TOPI Alcuni abitanti del centro storico del capoluogo, ed in particolare quelli di via Carrea, hanno denunciato la presenza di numerosi topi che infestano la zona. C'è, addirittura, chi afferma di aver visto topi anche all'interno degli appartamenti di alcuni piani superiori e, a quanto pare, alcuni topi si arrampicherebbero persino sugli alberi. Il fenomeno sarebbe diffuso specialmente nei paraggi della chiesa di San Nicola. A favorire la proliferazione di questo tipo di ratti sarebbe l'incura per il verde pubblico e l'inefficienza degli interventi di derattizzazione.

MEDICINA L'accademia trapanese di medicina, recentemente istituita nella nostra città, ha iniziato ufficialmente la sua attività sabato 22 gennaio con una cerimonia svoltasi alla Camera di Commercio. I lavori sono stati aperti dal dott. Mario Inglese, presidente della nuova accademia, che ha illustrato i progetti e le finalità dell'organizzazione. "L'accademia - ha detto Inglese - vuole essere il braccio operativo dell'Ordine dei Medici ed il salone dell'Ordine e anche la sede dell'associazione. L'obiettivo - ha concluso - è anche quello di creare opportunità per quei giovani medici che altrimenti sarebbero costretti ad andar via dalla provincia di Trapani".

GIORNALISTI Sabato 22 gennaio si è tenuto in episcopio l'annuale incontro dei giornalisti con il vescovo Francesco Micciche in occasione della festa di San Francesco di Sales. Il presule ha ribadito la volontà della Chiesa di essere vicino alla stampa. Nel corso dell'incontro il presule ha chiesto ai giornalisti "di non essere presuntuosi e di svolgere il loro lavoro con umiltà e nel rispetto della verità".

Francesco Genovese

Contributi alle associazioni Rc si scaglia contro Giulia Adamo

Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione fattaci pervenire dal consigliere provinciale di Rifondazione Comunista, Vito Agosta.

Adesso basta! Cara Presidente Giulia Adamo, siamo al capolinea, è giunto, infatti, il momento di fare estrema chiarezza sull'utilizzo dei fondi pubblici della Provincia Regionale di Trapani e l'occasione ci è data dalla vergognosa assegnazione, per il secondo anno consecutivo, dei contributi ad Enti, Istituzioni, Associazioni culturali, Società sportive e beneficiari vari, elargiti con una pioggia di delibere adottate negli ultimi giorni del 1999.

Esattamente 365 giorni fa avevamo denunciato l'assoluta discrezionalità e l'evidente dispartita

nella concessione di tali contributi, ravvisando una forte penalizzazione a danno di qualche Ente, rispetto ad altri di pari livello tec-

nico e qualitativo.

Cio ci aveva indotto a richiedere l'istituzione di una Commissione Consiliare di inchiesta e d'indagine sui criteri adottati che il Consiglio Provinciale, dopo peraltro parecchi mesi, ha approvato anche se da allora ancora non è stata insediata.

A distanza di un anno rileviamo, purtroppo, che la Presidente della Provincia e la sua giunta continuano imperterriti a gestire il denaro pubblico in maniera per lo meno dubbia e quindi, a mio avviso, occorre urgentemente un atto ispettivo da parte dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali ed è quello che chiederemo affinché si capisca finalmente, per esempio, quali «interessi» vi siano dietro gli oltre 600 milioni concessi, con tre distinte delibere ed a vario titolo, alla Airgest S.p.A. cioè la Società di gestione dell'aeroporto civile di Birgi.

Per capire anche il perché vennero assegnati 300 milioni al Pre-



Vito Agosta

Non uccidere!

(segue dalla prima)
Oggi, purtroppo la famiglia e in crisi i vincoli familiari si allentano sempre più, l'indissolubilità e la sacralità del legame matrimoniale sono cotti, i costumi vanno corrompendosi mentre le mutate condizioni economiche, i nuovi bisogni materiali, per cui i padri e le madri lavorano entrambi fuori casa e trascurano la famiglia i mille convegni e le mille associazioni la televisione il gioco ed i piaceri della vita rendono più duro il dovere più grave il sacrificio più intollerante la legge morale. Queste buone condizioni della famiglia odierna impediscono che essa compia l'altissimo ufficio al quale è chiamata l'educazione dei figli.

Vi è poi una cultura della morte che avanza dall'aborto legalizzato alla pena di morte, dalle guerre più o meno «sante» ai genocidi, dalle polizie etniche alle morti per droga. Gli spettacoli di morte e di violenza che riempiono le pagine dei giornali e tutte le televisioni e i film non destano più indignazione, anzi esaltano i giovani e li inducono ad imitarli.

Cosa fare? Spetta alla famiglia, alla società agli educatori, alla politica di non accettare questo male come ineluttabile, di sconfiggere la generale indifferenza di intervenire a favore della nostra gioventù perché non si avvii verso un destino di morte. Nel mondo giovanile c'è ancora tanta generosità tanta vocazione alla vita,

tanto amore per il prossimo tanta vocazione al volontariato che vanno coltivati ed incoraggiati. Mentre il male va combattuto non solo con la repressione, spesso insufficiente e controproducente ma con la prevenzione e l'educazione. Prevenire significa creare le condizioni sociali che assicurino a tutti «oggi il nostro pane quotidiano» cioè per tutti i giorni della nostra vita che tutelino la famiglia e offrano ai giovani certezze per il futuro ed interessi per il presente. Educare significa elevare

l'uomo per l'uomo, per la società e per la divinità. Destare nell'anima del giovane la coscienza di essere «persona» cioè perfettissimo, così come lo sono i suoi simili. Ordinare la mente con la virtù intellettuale e con l'impulso all'azione, ma anche di virtù affettiva ed ammatrice per cui, avendo coscienza di sé, si dispone liberamente verso il bene universale e contro il male.

Concetti vecchi di due millenni, che all'inizio del terzo millennio, è bene ricordare e rinfrescare.

La guerriglia urbana favorisce gli immigrati?

(segue dalla prima)
Il gran numero di persone che hanno sfilato per le vie cittadine solidarizzando con i terzomondiali senza documenti ha, comunque, dimostrato - come ha anche detto Gianluca Fiusco, dirigente provinciale dei giovani comunisti - che esiste una parte della popolazione indubbiamente sensibile alla chiusura di questi centri, anche se e pur vero che, prima ancora di chiederli, si dovrebbe pur dire se gli immigrati debbano essere buttati in mezzo alle nostre strade o spediti coattivamente nei loro Paesi di origine. Proprio questo nessuno ha saputo dire, dimostrando ancora una volta che per alcuni tutto può servire per montare speculazioni politiche e strumentalizzazioni che nulla o po-

chissimo sono in grado di aiutare realmente i terzomondiali a trovare collocazione dignitosa nel nostro Paese o ad essere rimpatriati con tutte le garanzie e nel rispetto della dignità umana.

Il presidente provinciale del gruppo di destra «Azione Giovani», Livio Marrocco, ha immediatamente replicato ai comunisti, sostenendo che «la sinistra fomenta manifestazioni che di democratico non hanno neanche l'odore». Marrocco, in particolare, ha criticato i giovani di estrema sinistra che hanno marciato incapucciati e con il volto coperto e che hanno imbrattato i muri delle abitazioni e persino i prospetti di alcuni edifici religiosi ed ha, infine, espresso solidarietà alle forze dell'ordine.



Giulia Adamo

sepio Vivente di Custonaci e zero lire a quello di Misericordia (Valderice), ed inoltre 40 milioni alla Associazione «Amici del Pianoforte» di Marsala, 50 milioni alla Società Cooperativa «Panda» di Mazara del Vallo, 50 milioni al Festival del Couscous di San Vito Lo Capo, 33 milioni al Centro di riabilitazione equestre di Marsala, 70 milioni all'Associazione che raggruppa i dirigenti scolastici della provincia di Trapani, 200 milioni ad un nuovo convegno «Vino e Salute» da tenersi a Marsala, 140 milioni ad un ulteriore viaggio in terra d'America per la pubblicizzazione di alcuni prodotti, 450 milioni ad un fantomatico Festival della musica internazionale.

(segue in ottava)



STORIA della SICILIA

La Sicilia e l'Italia

«Guardami il cielo di voler approvare i recenti fatti avvenuti in Sicilia, invece li giudico sconsigliabili e deplorabili, e perché appunto desidero che non fossero più rinnovati accenno che sebbene i Fascisti e le sollevazioni prontamente si sciolgono e si domano con le baionette, pur tuttavia queste non impediscono che si potrebbero rinnovare. Invece delle baionette sarebbe più proficuo il combatterli con la bontà di un metodo governativo umano e morale, con un sistema tributario entro plausibili ed attuabili confini. Un provvido governo che non grava la mano adottando delle tasse impossibili, e che forma le sue leggi sugli elementi del giusto e dell'onesto, val quanto dire in base della più rigida moralità, non lascia ai Fascisti il tempo di organizzarsi con l'ideale di voler disorganizzare la società. Il ministro Giolitti nulla fece, e lo dimostro, con qualità di Presidente del Consiglio dei ministri per attraversare l'incremento e l'organamento di questi Fasci, che da qualsiasi saggia persona erano stati definiti come una minaccia contro il tranquillo avvenire dell'Italia. E fu opera sua e i successori ebbero l'obbligo sgradevole di ricorrere allo stato d'assedio in vista delle inconsulte ribellioni consumate nell'Isola ad opera di quei Fasci che avevano prodotto le stragi, i saccheggi, le devastazioni, e sinanco lo spargimento di sangue, dandano così numerose famiglie al lutto, alle lacrime, ed alla desolazione».

E come Giolitti, sono questi i ministri tiranni!
Giolitti invece di esser tradotto in stato di accusa avanti alla Corte di Giustizia, ingoierò ottomila lire all'anno di pensione!
Non basta punire il delitto, e necessario impedirlo, anzi è compito politico prevenirlo, risolvendo le cause che lo determinano.
Un emiliano, esaminando i criteri e i modi di governo nel Regno d'Italia, ebbe a scrivere «Tu avrai certamente notato come discorrendo di violenze e di corbellerie proconsolari, io non abbia toccato in particolare di quello che fu operato nelle Province meridionali di qua e di là dal Faro contro il brigantaggio, il malandrino, od a pretesto. Gli è che questo argomento, il quale mi mette i brividi addosso "gia pur pensando pra ch'io ne favelli", non si può mica trattare così a mo' d'incidente, ma si vuole affrontare di proposito, da solo e senza divagamenti, e risalire alle origini, e ricavarne le cause, le condizioni prime».

«L'Italia fu fatta dalla Sicilia ed in Palermo», e intanto, dopo la grande rivoluzione politica, la Sicilia non conquistò la libertà, ma subì repressione da parte degli eserciti dell'Italia unita, ricevette schiavitù per opera dei ministri che della loro condotta dicevano di «assumere tutta la responsabilità», senza renderne conto al Parlamento, né essere mai posti in stato d'accusa, soffrì miseria dai Governanti che assecondavano le mire ambiziose della grande borghesia settentrionale.
«A voi, o deputati che da tanti anni legiferate, noi tutti Italiani abbiamo il sacro diritto di chiedervi conto del come avete spesi tanti miliardi riscossi merce la miriade delle tasse fiscali! Signori deputati, alle nostre domande, la vostra risposta la conosciamo da gran tempo, ci avete detto che l'Italia divenne più bella, possiede

migliori strade e palazzi nella città più fiorente, si è arricchita di linee ferroviarie e telegrafiche che rendono più estesi e celeri le comunicazioni, ed esistono tante altre migliori che non giova qui ricordare, sì, non possiamo negarlo, ma dovete pur meditare, che a tre quarti del nostro territorio, a quattro quinti della sua popolazione non si estende questo ben di Dio. Invece ad essi si estesero tutti i bisogni della novella vita, i quali crearono una povertà che sin a tanto grado non si lamentò giammai».

Che importa l'agiatezza dei pochi gaudenti, quando nella massima parte d'Italia i poveri sono divenuti miserabili e l'infima borghesia gradatamente si va trasformando in poveraglia?

Avete fatto credere a migliaia e migliaia di braccianti e lavoratori

2 171 781 lavoratori avevano abbandonato i campi d'Italia, percorrendo ramigghi straniere contrade in cerca di pane, fecondando coi loro sudori remote terre».

L'immane tragedia dei contadini fu sentita da un grande siciliano Francesco Crispi. Sebbene nel 1860, essendo Capo del Governo dell'Isola, avesse mandato il Bixio a Bronte (Catania) contro i contadini per garantire la Rivoluzione che realizzava il risorgimento politico dell'Italia a Nazione e, nel 1893, essendo Capo del Governo dell'Italia, avesse invitato un corpo d'armata contro i Fascisti dei Lavoratori per salvare l'Italia, come si disse, da ogni azione sovversiva che penetrasse dall'estero, il Crispi era deciso ad annullare l'abisso in cui rovinava l'Italia dopo lunghi decenni di mal governo e vagheggiava di

una Lega di latifondisti, per la difesa dei propri interessi economici e sociali, in opposizione ai provvedimenti del Governo. E i latifondisti poterono continuare indisturbati ad essere i pacifici sfruttatori delle terre e degli uomini, perché a Crispi, quale Presidente del Consiglio dei Ministri, successe, il palermitano marchese Antonio Di Rudini. Questi si era già distinto, quale sindaco di Palermo durante la repressione della rivolta del settembre del 1866, e ora, quale Capo del Governo d'Italia, potrà vantarsi di soffocare qualsiasi esigenza a nuova vita dei contadini.

E l'emigrazione continuava inesorabilmente a far allontanare dalla Sicilia gli uomini forti e lavoratori instancabili, che una sana legislazione agraria e un incremento della piccola proprietà avrebbero trattenuto nei paesi nativi. Ma i Governanti ricevevano dall'attaccamento alla famiglia, dalla tenacia nel lavoro e dalla sobrietà di vita degli emigrati il grande vantaggio finanziario, derivante dall'invio dei loro risparmi ai familiari.

Gli Italiani del settentrione però non soffrono la tragedia dell'emigrazione, la loro prosperità sempre più aumento con l'attivo sviluppo commerciale e industriale e nel 1914 quattro milioni di operai erano impiegati nelle sole industrie, che venti anni prima erano pochissime.

Il progresso fu altresì notevole nel commercio marittimo, con il conseguente incremento della costruzione di nuove navi. Invece la compagnia palermitana di navigazione «Florio», dopo il 1860 si era dovuta riunire con quella genovese «Rubattino», e dopo il 1900 veniva a fondersi nella Società Generale di navigazione «Italia», con immenso danno e rovina dell'industria navale e dell'attività mercantile di Palermo e di tutta la Sicilia.

Fra tanto disvalore morale politico, fra tanto sfruttamento industriale e commerciale, fra tanto abbandono economico-sociale, si manifestarono le grandi virtù delle popolazioni siciliane, nello sforzo magnifico che esse compirono nel fare da sé la propria elezione di vita nel patriottico eroismo che mostrarono in Eritrea, in Cina, in Libia, esse affermarono la loro dedizione assoluta all'Unità Nazionale e, ancor più, sacrificando la parte viva di sé nelle balze rocciose del Carso.

Il generale Giovanni Ameglio fece rispettare e amare dagli Arabi della Libia il nome d'Italia, con la visione dell'Unità d'Italia il generale Eugenio Di Maria cadde valorosamente il 27 giugno 1916, meritando sul Monte Zebio la massima ricompensa militare. C'era gloria per i valorosi sui micidiali campi di battaglia e nelle rischiose espugnazioni dei colli rocciosi, e i Siciliani sapevano essere temerari fra i più audaci: quanti decorati al valore sul campo, quanto medaglie di bronzo, di argento, d'oro sui petti dei Siciliani! Ma quanti sacrifici, quanto sangue, quanti morti contro il nemico bene armato nell'offesa e nella difesa!

Era necessario che ognuno desse tutto se stesso, e che tutti irrompessero con continui assalti sul tenace e valoroso nemico «Sici-

liani, siate la valanga che sale» era il grido del conquistatore del Monte Santo, generale Agostino Cascino, che colpito mortalmente, fra i suoi «picciotti» vittoriosi, cadde il 25 agosto 1917.

Pochi erano i Siciliani impiegati nei lavori di fortificazione, nei lavori di comunicazione, nei servizi delle retrovie, e questi pochi venivano derisi perché analfabeti. Ogni risentimento dei Siciliani veniva soffocato dal superiore sentimento di Patria.

Sui campi di battaglia i Siciliani cementavano la loro dedizione all'Italia, come era appreso dai loro padri, e veniva premiata con la massima decorazione al valore militare la fede nella Patria nutrita da molti Siciliani, la loro azione sublime che contribuiva decisamente alla vittoria finale. Ne era prosa il siluramento della corazzata ammiraglia «S. Stefano» ad opera di Luigi Rizzo, da Milazzo. Di fronte ai pericoli di una catastrofe nazionale per la disfatta morale e per la ritirata di Caporetto, si eresse il Capo del Governo, Vittorio Emanuele Orlando, palermitano, deciso a non cedere dinanzi al momentaneo sfacelo di quasi tutte le forze italiane, morali e materiali.

Egli affermo che se fosse stato necessario il Governo si sarebbe riparato in Sicilia. «A costo di rinculare sino alla Sicilia, non passeranno! ve lo garantisco». L'Italia fu salva specie per la fede di Orlando, che si meritò il titolo di Presidente della Vittoria, per avere animato il popolo tutto, animate le forze armate, incoraggiato le eroiche fanterie sarde, siciliane, meridionali, a osare l'inosabile e per avere, senza curarsi di Generali e Ministri disposti ad abbandonare la pianura padana e a trattare col nemico vittorioso, ordinato al generale Diaz, napoletano, prima di resistere e poi di avanzare.

Giuseppe Di Leonardo
57-continua

Renzo Porcelli e "L'ultima supplica"

Renzo Porcelli, trapanese noto come pittore e docente di storia dell'arte, pubblica un poemetto in italiano con affiancata traduzione in siciliano, dal titolo «L'ultima supplica barocca e Lucidda», con saggio estetico di Salvatore Mugno.

La vicenda allegorica di Lucidda che, come scrive il Mugno, ha come modello ispiratore l'Ullisse joycciano, si suddivide in sette simbolici giorni ed è dedicata ad Alessandro Stradella, musicista romano (1644-1682) dalla vita tumultuosa, costellata di duelli e pericolose relazioni amorose e finita tragicamente a seguito di un duello per un amore sacrilego.

Nella «supplica a Lucidda» situazioni, intrecci, elementi reali ed invenzioni traggono spunto dalle vicende dello Stradella, ma protagonista sono la bocca e le labbra di Lucidda, «bocca squarcio di una nuvola labbra scardinate, confine di luce, alba della mia gioventù», labbra di piacere, sapore di miele rubato per cui il Mugno scrive «Nell'interrotta tessitura del tema principale dell'opera - la bocca - l'autore impronta alla voce del suo autore invettive» e continua «Attingendo al copioso armamentario barocco, ma spogliato di ogni pediatra e ampollista l'autore trapanese è come se riuscisse a tenere sul filo dell'equilibrio di una fondamentale implorazione l'intero testo».

E conclude «Ultima supplica barocca a Lucidda e un gradevole amalgama del dodecasillabo (dattilico e trocaico) e del doppio senario - versi molto dolci, fluenti, narrativi - con il novenario e il senario (anch'esso sia dattilico che trocaico) un poemetto polimerico, dunque, in cui Porcelli mostra non soltanto finissima perizia tecnica ma anche abilità di sperimentatore e di innovatore».

A C



Vittorio Emanuele Orlando

che la rivoluzione del 1860 doveva mutare l'Italia in un Eden di felicità e di ricchezza, promettendo a tutte le classi sociali dei vantaggi favolosi».

«Dopo 34 anni di libertà rimiro il panorama della stessa vettura! nulla è mutato, tranne che i piccoli lotti di cultura intensiva intorno ai Comuni, sono scomparsi o assottigliati. Il fisco li ha espropriati per mancato pagamento d'imposta il latifondo li ha inghiottiti, il contadino emigro».

E un fatto che risulta dalla statistica, che la legge sulla riscossione dell'imposta fondiaria, espropriando i piccoli lotti, ha portato all'Italia due calamità: aumento dell'emigrazione dei contadini e allargamento dei latifondi. Il contadino perduto il turgore e il campicello che lo legava alla patria, emigra, ed il latifondo allarga i suoi confini. In fatto, il numero delle quote minime espropriate ingrosso al 1876, e lo stesso anno apparvero sui registri di emigrazione 19 756 agricoltori. Le cifre andavano rispettivamente ingrossando negli anni successivi con un crescendo spaventevole, sicché al 1891, in sedici anni

dare grande prestigio alla Nazione e di dare terre all'emigrazione italiana, avviandola in Africa. Ma venne combattuto dai suoi avversari, i quali non dividevano l'espansione coloniale e le sue idee di grandezza. Costoro non si ponevano davanti l'Italia, ormai Nazione, con le sue grandi esigenze, ma continuavano a tenere davanti a loro il Piemonte, la Liguria e la Lombardia, e, potendo affermare la loro influenza e la loro supremazia su tutte le altre regioni, consideravano ciò una grande conquista, per cui non capivano e non volevano capire la necessità di far grande tutta l'Italia dalle Alpi alla Sicilia. In questo suo programma Crispi ebbe un valido collaboratore in un altro grande siciliano, nel ministro Camillo Finocchiaro, il quale riuscì a stabilire con la Francia accordi per tutelare interessi degli emigrati italiani, specie in Tunisia.

Non solo il sorgente capitalismo del Nord fu ostile a Crispi nella larga visione del problema coloniale, ma anche gli agrari di Sicilia furono contro i contadini e con-

Invito alla lettura

Amleto è... "amletico"

Del grande mitico dramma-turgo inglese con certezza si conosce solo la data del suo battesimo avvenuto il 26 aprile 1564, non quella della sua nascita. Ma con i tempi che corrono 2000, 3000, 1300, 4665, relativamente poco importa sapere quale giorno sia nata una persona perché giorno più o giorno meno, nei confronti dell'eternità qualcuno a ragione direbbe quisquille, quisquille!

Comunque il padre del nostro autore scelto per l'invito alla prima lettura del 2000 fu sindaco (balivo) della città di Statford on Avon.

La vita del genio teatrale britannico fu un groviglio di dubbi, di indecisioni, di incertezze. Amleto rappresenta, si identifica e il dubbio stesso.
«Essere o non essere. E il problema. Se sia meglio per l'anima soffrire oltraggi di fortuna, sassi e dardi, o prendere l'armi contro questi guai e opporvisi e distruggerli. Morire, dormire, nulla più» Amleto rappresenta tali ambiguità da consentire le diverse interpretazioni date al personaggio. Per cui sembra scimmiettata la pazzia del principe di Danimarca,

che in maniera follemente lucida sacrifica anche l'amore di Ofelia. Per Amleto l'unica certezza è la morte, che rende uguali tutti gli uomini. Nel corso della tragedia, in italiano tradotta magistralmente da Eugenio Montale, Amleto assume diverse foggie con Orazio, suo amico, con lo stupido Polonio, con la diafana Ofelia con gli ingannevoli cortigiani. Alla fine della tragedia la pace e la giustizia prevarranno per opera del principe di Norvegia Fortebraccio.

Il romanticismo vide in Amleto «la tragedia del pensiero», ovvero la debolezza della volontà.

Con Amleto viene introdotto il mito del dubbio, cioè Amleto vuole vendicare la morte del padre, non vuole compiere un vile atto di vendetta, vuole fare giustizia, senza ricevere una partita che rappresenti un valore eterno. La pazzia finta del protagonista apparentemente scaturita dall'amore che aveva per Ofelia, in tutta la tragedia sembra come apparire e non essere per cui diventa quanto mai attuale. Essere o non essere. Questo è il problema.

Antonino Fascella



CITTÀ DI SALEMI

Provincia Regionale di Trapani

Signor Presidente, signori consiglieri, l'attività amministrativa svolta nel secondo semestre di questa Amministrazione è stata sempre improntata al rispetto del programma presentato. Abbiamo lavorato intensamente e con impegno, ma dobbiamo, nostro malgrado, ammettere che ancora permangono alcune difficoltà incontrate nel primo semestre.

Personale

Sono stati decisi alcuni aggiustamenti, il clima è decisamente migliorato, una parte del personale ha accettato di essere responsabilizzata, lavora meglio e di più. Il Comune ancora è sprovvisto di una adeguata pianta organica regolarmente approvata. Il Sindaco ha ritenuto di nominare quattro funzionari di ottavo livello responsabili di altrettanti centri di responsabilità e di costo dott. Antonino Palermo *dirigente servizi generali*, dott. Sebastiano Lupino *dirigente servizi finanziari*, ing. Vincenzo Leone *dirigente servizi tecnici*, cap. Diego Muraca *dirigente polizia municipale*.

Bilancio programmazione e sviluppo economico

Abbiamo affrontato le problematiche relative al settore bilancio, tributi e patrimonio. Il conto consuntivo del 1998 porta un avanzo di amministrazione di oltre otto miliardi che è stato destinato per la realizzazione di opere pubbliche, manutenzioni straordinarie e rifacimento o completamento di impianti di illuminazione, mentre parte sarà destinata al fondo per l'occupazione.

Il bilancio di previsione 1999 è stato discusso con i sindacati, con le associazioni di categoria, nonché con i partiti che sostengono l'amministrazione.

Il nostro è uno dei Comuni aderenti al Patto Territoriale «Valle del Belice». Abbiamo partecipato agli incontri fra i Comuni aderenti, abbiamo pubblicato il Bando ed hanno presentato la scheda 24 imprese tutte positivamente accolte in fase istruttoria.

L'Amministrazione si impegna a seguire l'iter del Patto sia per la realizzazione dei progetti dei privati che per la realizzazione di un Centro Fieristico Polivalente permanente nella zona P.I.P., inoltre è allo studio la riqualificazione e l'urbanizzazione della zona industriale. Siamo riusciti a farci finanziare dall'Assessorato Regionale alla Cooperazione una Mostra Mercato Città di Salemi, in modo da istituzionalizzare la manifestazione già svolta con successo nello scorso mese di agosto. Abbiamo intenzione di assegnare in tempi brevi le aree artigianali nella nuova zona, di assegnare i lotti dell'area P.I.P. in contrada Gessi, nonché il mercato coperto per il quale sono stati già ultimati i lavori.

Cultura

Elemento fondamentale delle nostre scelte politiche ed amministrative è la cultura intesa come recupero ed interpretazione delle nostre radici, della identità culturale nostra e della nostra città. Abbiamo utilizzato i locali dell'Auditorium San Giovanni, ma proseguono le trattative con i proprietari del Cinema Italia per acquisire al patrimonio comunale l'immobile. Durante il semestre sono state effettuate parecchie manifestazioni che hanno riscattato l'interesse di tutta la cittadi-

nanza. **Solidarietà**
L'assessore ai Servizi Sociali ha già iniziato un lavoro di revisione del metodo di gestione del servizio e stiamo predisponendo un nuovo regolamento di Assistenza Economica nel rispetto delle leggi vigenti.

Politiche giovanili

Abbiamo portato avanti un progetto predisposto ai sensi della legge 216/91 ed un altro predisposto ai sensi della legge 285/97. Gli obiettivi:

1) Coinvolgimento attivo dei genitori, sollecitando la loro sensibilità e le loro risorse educative e facilitando la comunicazione e la condivisione di esperienze;

2) Valorizzazione dell'esperienza ludica, possibilità di crescita e di conquista dell'autonomia, promozione di iniziative che favoriscano la socializzazione nonché la integrazione tra diversi strati sociali, prevenzione di situazioni di rischio e disagio per i minori.

Informatizzazione

Nonostante nel passato siano stati spesi miliardi, i servizi comunali non sono informatizzati adeguatamente. Quasi tutti i computer non sono in rete e in molti uffici vengono utilizzati soltanto i programmi per video scrittura. Ci siamo resi conto della necessità di cambiare rotta e per tale ragione abbiamo convocato i responsabili della Società Computer Center con la quale siamo legati da un vecchio contratto.

Informazione

Il cittadino ha diritto di essere informato e l'informazione oggi è in larghissima parte delegata alle televisioni, quindi, come peraltro molti comuni hanno già fatto, è inevitabile acquistare alcuni spazi nei mezzi di comunicazione di massa e, in primo luogo, nelle televisioni e nei giornali locali. Di certo non è più sufficiente l'ottocentesco albo pretorio. Riteniamo indifferibile intervenire in questa materia a 360 gradi. Sarà costituito al più presto un Ufficio comunale che curerà, fra l'altro, la pubblicazione di un bollettino ufficiale di informazione politico amministrativa. E necessario attraverso una diffusione degli atti amministrativi far uscire allo scoperto coloro che o disinformano o fazziosi o menzognieri o peggio ancora ricattatori cercano in tutti i modi e per partito preso di denigrare l'immagine del Sindaco, dell'Amministrazione comunale e quel che è più grave della Città di Salemi, che gli ha dato i natali Costoro, sapendo di mentire, dimenticano che loro stessi e/o i loro punti di riferimento, politici e non, sono stati causa dei grandi mali che affliggono la città e che, oggi, quest'amministrazione si è assunta l'arduo compito di eliminare, con visibile ed indiscutibile successo a guardare le reazioni inconsulte di chi guarda con invidia l'azione amministrativa che, piaccia o no, ha già messo in «cammino la speranza». E così vera l'affermazione che già molti di quelli che alle elezioni hanno appoggiato e sostenuto altri programmi ed altri candidati sindaici oggi ci guardano con interesse e qualcuno ha già sposato ufficialmente i nostri programmi. Non ci stancheremo mai di affermare che abbiamo il dovere di impegnarci a creare occasioni per far circolare il nome della nostra città sulla stampa a

diffusione provinciale, regionale e nazionale, fare un salto in avanti per cominciare a misurarsi con il sistema della comunicazione su cui si fondano le democrazie moderne. Per dare concretezza a questo nostro proposito abbiamo deciso che i nostri comunicati stampa e le notizie riguardanti l'attività amministrativa vengano indirizzati ad organi di stampa i quali guardano con molto interesse l'Amministrazione comunale di Salemi per essere riuscita a mettere in moto un processo di «cambiamento reale» che suscita nervosismo e reazioni scomposte fra coloro che dentro il Comune o fuori da esso erano convinti che le leggi e le regole vanno applicate soltanto agli altri.

Lavoro

Sintetizziamo alcuni concetti già espressi: la commissione comunale per l'edilizia ha esaminato n. 46 progetti e ne ha approvato n. 34, la Commissione di cui all'art. 5 della L. 178/86 ha es-

Per mancanza di programma e di progetti esecutivi i finanziamenti di L. 16.200.000.000 non sono stati concessi e le somme sono andate in economia, essendo stato inutile ogni tentativo di recuperarle. Presto rifaremo un nuovo programma.

Questa Amministrazione ha predisposto una serie di opere pubbliche i cui lavori sono in corso e cioè lavori di urbanizzazione di Vignagrande, di Giamuzzello, manutenzione ordinaria strade, manutenzione fognature, manutenzione impianto di illuminazione pubblica, lavori di adeguamento legge 46/90 scuola Ulmi, scuola Gentile, convento S. Agostino e aula consiliare, manutenzione ordinaria scuole materne, elementari e medie, manutenzione straordinaria scuola media, recinzione e sistemazione area di verde pubblico tra la via Rocco Chinnici e via Pio La Torre, sistemazione, ex baracconi Cuba e innesto fontana Pusil-

sono stati approvati, 10 respinti e 18 sospesi, mentre sono state approvate 21 varianti e 4 volture e respinte 6 varianti e 2 volture.

Turismo

Consapevole delle potenzialità che possiede la città per lo sfruttamento dei beni culturali a fine turistico, l'Amministrazione ha svolto una politica tendente a valorizzare i nostri beni culturali. Ha creato un Museo archeologico, allocato nei locali dell'ex Collegio Gesuitico, ha offerto la massima collaborazione per l'accoglienza e l'ospitalità da offrire ai gruppi di Università straniere che periodicamente si fermano a Salemi per le campagne di scavi su Monte Polizzo, organizzando anche corsi di archeologia, di restauro, laboratori di studio, conferenze, ecc.

Pubblica Istruzione

Abbiamo garantito, oltre ai servizi istituzionali quali mensa, trasporto degli alunni, manutenzioni varie, anche contributi straordinari che consentissero progetti ed attività particolari. Per meglio gratificare gli alunni meritevoli che frequentano la scuola superiore si è consolidata la borsa di studio «Padre Maurizio Damiani». Lavori sono stati finanziati e perizie sono state approvate nelle varie scuole ed è stato previsto l'acquisto di un nuovo scuolabus comunale.

Sport

Abbiamo assicurato il necessario sostegno economico alle società sportive ed alle associazioni presenti nel territorio: abbiamo approvato una perizia per la sistemazione del Centro Sportivo S. Giacomo, abbiamo impinguato il relativo capitolo per L. 60.000.000 per l'acquisto di quanto necessario per il campo di calcio, gli spogliatoi e la pista di atletica. È stato autorizzato un mutuo con la Cassa depositi e prestiti di L. 2.100.000.000, per la costruzione di un Palazzetto dello Sport. È stato completato il rifacimento del campo sportivo compreso il manto erboso.

Polizia Municipale

Il corpo, pur essendo carente nell'organico, è riuscito, attraverso una buona organizzazione, a dare risposte alle esigenze d'istituto. Il servizio è stato meritorio ed il Corpo ha sempre dimostrato senso di responsabilità e affezione al lavoro.

Acqua

Abbiamo affrontato con molta decisione il problema con perizia per rendere più funzionali i pozzi, per scavare altri e con continue pressioni nei confronti dell'Ente Acquedotti Siciliani.

Servizio raccolta rifiuti solidi urbani

Ci siamo subito resi conto che il decoro e l'immagine della città sono strettamente legate al funzionamento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Abbiamo sensibilizzato la categoria e abbiamo attivato un servizio notturno. L'Amministrazione ha ritenuto anche di doversi adeguare alla nuova normativa che prevede la raccolta differenziata dei rifiuti.

Discarica per inert

L'ufficio tecnico sta preparando un progetto per la realizzazione della discarica sito in contrada Vaniddotti.

Impianti di depurazione

Abbiamo trovato una situazione sconvolgente: unico depuratore funzionante era quello di

Pianto delle donne, gli altri due in contrada Karbinarusa ed in contrada Gorgazzo non hanno mai funzionato. Completati i lavori per renderli funzionanti, abbiamo affidato la gestione all'Impresa Appennino di Bologna che già gestiva l'impianto di Pianto delle donne e alla stessa abbiamo consegnato per la gestione l'impianto di Favarella.

Mattatoio

L'Amministrazione ha convenuto sulla necessità di costruire un mattatoio comunale. A tal fine abbiamo richiesto alla Cassa depositi e prestiti un finanziamento di L. 3.600.000.000 e stiamo affidando l'incarico di progettazione ad un professionista.

Ospedale

L'Ospedale di Salemi, che serve come bacino di utenza i comuni del Belice, rischia di deteriorarsi e la procedura di appalto per il complesso operatorio va avanti in maniera molto lenta, nonostante il finanziamento già ottenuto. La mancata assegnazione di risorse umane e di attrezzature ha allarmato il Sindaco che, intervenuto presso il manager della Ausl n. 9, ha avuto assicurato che non esiste nessun pericolo di smantellamento.

Vigili del Fuoco

Ci stiamo muovendo per adattare i locali ed ottenere l'autorizzazione dal Comando dei Vigili del Fuoco e dal Ministero degli Interni.

Conclusione

Signor Presidente, signori consiglieri,

possiamo affermare senza tema di smentita che il merito dei risultati conseguiti e dell'intera Giunta. Li ringrazio tutti per la dignità e l'orgoglio profuso in questi mesi di duro lavoro certo come sono che i cittadini saranno molto grati per avere iniziato un processo di cambiamento inarrestabile. Moltissimo resta ancora da fare e siamo consapevoli che il merito del lavoro svolto è collettivo. Ho il dovere di ringraziare tutti quei consiglieri che, consapevoli del fatto che la coalizione che ha sostenuto il sindaco non ha ottenuto dagli elettori la maggioranza consiliare, hanno ritenuto liberamente di assicurare con i loro voti che le proposte del sindaco fossero approvate. Abbiamo apprezzato altresì l'opposizione serena e costruttiva che è stata svolta. Non abbiamo apprezzato il comportamento di quei consiglieri che hanno cercato di regolare in consiglio i conti interni di partito, utilizzando il voto contrario o l'assenza in maniera strumentale o comunque quale metodo di pressione nei confronti del sindaco o degli assessori, ancora meno abbiamo apprezzato il comportamento di coloro che dopo essere stati eletti con i voti della maggioranza in diverse cariche, senza prima avere la correttezza di dimettersi, si cimentano in una opposizione ricattatoria tendente ad arrecare danno ai lavori consiliari.

Mi auguro comunque che questo onorevole consiglio i cui lavori sono stati mirabilmente e responsabilmente diretti dal presidente Francesco Giglio, continui ad operare collegialmente e con maggiore efficacia per difendere i ruoli che il popolo ci ha affidato e avendo sempre come obiettivo l'interesse superiore della Città.

Luigi Crimi

Sindaco di Salemi



Luigi Crimi

minato 35 progetti, ne ha approvato 7, ne ha sospeso 18 e respinto 10, mentre ha approvato 21 varianti e respinto 6 e approvato 4 volture e respinto 2. Sono iniziati i lavori per quelle opere appaltate alla fine di dicembre per un importo di L. 13.752.300.478 e sono stati finanziati cantieri regionali per L. 39.000.000.

Ordine pubblico e criminalità

I problemi vengono affrontati al massimo impegno per restituire tranquillità ai cittadini con un servizio dei Vigili Urbani nelle ore più critiche del pomeriggio, della sera e della notte nelle zone più a rischio di via Amendola, piazza Libertà, via Matteotti e più in generale in tutto il territorio.

Piano Regolatore Generale

Le passate amministrazioni non erano riuscite a portare avanti l'approvazione del Piano Generale e per il regolamento edilizio e per il piano particolareggiato del centro storico. Questa Amministrazione ha preso tutte le iniziative utili, ha incontrato i progettisti, ha appaltato i lavori delle indagini ed ha consegnato ai progettisti le indagini per completare il lavoro di progettazione.

Opere pubbliche

Le opere iniziate e non completate costituivano un grande problema. Ci siamo messi all'opera e siamo riusciti a sbloccare i lavori e ad accelerarli, così che sono stati ultimati i lavori di piazza Ulmi, piazza Alicia e strade adiacenti, strada Sparacio, Scuola Collegio, locali S. Agostino, costruzione locali cimitero, mercato coperto, piazza Libertà

lesì, manutenzione chiesa monumentale S. Cro, rifinitura Centro Sportivo S. Giacomo, sistemazione via Bagnitelli, per un totale di spesa di L. 13.752.300.478.

Programma triennale opere pubbliche

Questa Amministrazione sta lavorando per preparare un piano triennale di opere pubbliche, inserendovi le seguenti nuove opere: fiera del bestiame in contrada Ulmi, collettore rete fognante in contrada Bovara, urbanizzazione al servizio dell'area industriale, potenziamento risorse idriche, centro sperimentale per valorizzazione prodotti agricoltura e zootecnica, verde pubblico in contrada Pusillesi, sistemazione piazza Cappuccini e Martiri d'Ungheria, realizzazione campo di golf, realizzazione di un aeroporto da turismo, ristrutturazione quartiere ebraico della Giudecca e musulmano del Rabato.

Edilizia privata

Ci siamo resi conto che questo settore merita un'attenzione particolare e che va riconosciuta l'autorità dell'amministratore e vanno rispettati scrupolosamente gli strumenti urbanistici vigenti. I lavori della Commissione edilizia comunale sono stati egregiamente coordinati dall'assessore all'urbanistica che l'ha presieduta con grande equilibrio e senso di responsabilità. Sono stati esaminati 46 progetti, dei quali 34 sono stati approvati, 4 respinti ed 8 sospesi.

La Commissione di cui all'art. 5 L. 178/76 è stata presieduta personalmente dal Sindaco ed ha esaminato 35 progetti dei quali 7

Congresso provinciale dei popolari

È stato celebrato a Santa Ninfa domenica 23 gennaio ed è stato chiamato innanzitutto a definire il ruolo del Ppi all'interno della coalizione di centro-sinistra nella nostra provincia.

Presenti al congresso, fra gli altri, il ministro Sergio Mattarella, deputato nazionale originario di Castellammare del Golfo, e il deputato regionale Nino Papania di Alcamo.

Nel territorio trapanese, comunque, il centro-sinistra ha finora dimostrato indubbi ritardi e difficoltà, dovendo fare i conti con una realtà postdemocristiana che, invece di seguire preferibilmente il partito popolare, si è collocata prevalentemente nel centro-destra ed in particolare in Forza Italia. La maggioranza delle amministrazioni che governano gli enti locali trapanesi sono conseguentemente appartenenti al "Polo delle libertà", compresa l'amministrazione provinciale guidata da Giulia Adamo.

Il segretario uscente del Ppi, Baldo Gucciardi, è stato riconfermato nella carica ed è stato anche chiamato a prospettare una strategia politica per il rilancio della coalizione, della quale il Ppi è parte integrante. I popolari, in particolare, sono stati chiamati a fare una verifica della loro presenza in giunte o in maggioranze come quella di Salemi, ove il sindaco Luigi Crimi, di Alleanza Nazionale, governa

anche con il consenso dei post-comunisti della quercia. Ad Alcamo poi, i popolari sono il perno della coalizione di centro-sinistra guidata da Massimo

Curto, che detiene la carica di presidente del consiglio comunale senza il consenso degli "alleati" e senza che si voglia in alcun modo dimettere, così come

ex militanti che oggi fanno politica nel centro-destra sono diventati, dunque, incolombabili. Le dichiarazioni di Gucciardi, inoltre, sono state accompagnate da quelle pronunciate dai rappresentanti degli alleati post-comunisti ed in particolare dalle parole di Salvatore Daidone e di Franco Genova. I due esponenti trapanesi diessini hanno criticato, in particolare, il recente ripulimento di giunta che nel capoluogo ha portato l'ex socialista Giacomo Candela a passare nel Ccd ed a prendere il posto di Fabrizio Sala nella giunta comunale. I diessini hanno parlato di amministrazione trapanese "condizionata dal Ccd e dal trasformismo".

Oltre alla conferma del segretario provinciale, il congresso ha eletto anche il comitato provinciale del partito, che adesso risulta così composto: Carmelo Guido, Aldo Melodia, Annalisa Monaco, Vincenzo Regina, Gaetano Adamo, Giuseppe Crimi, Filippo Pirrone, Vittorio Troia, Agata Scandiarolo, Rino Stabile, Giovanni Todaro, Anna Ancona, Franco Crimi, Giovanni Navarra, Santo Tigri, Filippo Catania, Marcello Caradonna, Gaetano Accardo, Leo Faugiana, Franco Gangitano, Vito Caradonna, Giuseppe Miceli, Pietro Vella, Tommaso Calcarà, Maria Parrinello, Franco Maggio, Piero Fina, Michela Tedesco, Ninni Polizzi, Paolo Messina, Domenico Messina, Gianfranco Reina, Mario Sugameli, Enzo Piazza, Salvatore Incammissa, Vito Sancelmente, Paolo Buffa e Franco Genovese.

Sono entrati di diritto nel comitato provinciale Sergio Mattarella, Antonino Papania, Salvatore Giacalone, Gaspare Noto, Paolo Pellicane, Franco Rimi, Giacomo Parrinello, Ignazio Licata, Sebastiano Bonventre, Gaetano Genovese, Salvatore Benvenuto, Gaetano Caponetto, Andrea Rallo e Giovanni De Santis.

M B



Ferrara, ma il Ppi non è ancora riuscito a mediare tra il sindaco ed il gruppo di Rinnovamento Italiano, che continua a chiedere maggiore visibilità politica. Ancora più grave è, comunque, la situazione a Marsala, dove il centro-sinistra ha il fiato grosso e dove esiste una vera e propria crisi istituzionale pure lì a causa di Rinnovamento Italiano e dell'esponente di questo raggruppamento, Eleonora Lo

di loro ripetutamente richiesto.

Ma al congresso del Ppi Baldo Gucciardi se l'è presa soprattutto con Nino Laudicina, ex popolare passato al centro-destra e attualmente sindaco del capoluogo "Nino Laudicina - ha detto Gucciardi - è un sindaco inesistente e a palazzo D'Alì si va verso l'eutanasia della politica".

Dopo il congresso di Santa Ninfa i contrasti tra il Ppi e i suoi

Dalle parole ai fatti... ...e con fraterni auguri

Anche in occasione di questo congresso provinciale, il Ppi come sempre fa a tutti i livelli ha ribadito ancora una volta la sua identità cattolico democratica, proponendosi all'elettorato come espressione di quest'area politica. Non abbiamo motivo per non credere alla sincerità di

queste affermazioni, pur in presenza di altri partiti, anch'essi eredi della democrazia cristiana, che però non fanno parte dello schieramento di centro sinistra.

Rimane, comunque, legittima la perplessità di non pochi elettori già democristiani quando

dalle parole si passa ai fatti, soprattutto a livello nazionale, ove sono in gioco quelli che vengono giustamente definiti "valori irrinunciabili". In quest'ambito, ad esempio, il Ppi appare a molti ambiguo, subalterno e talora persino schiacciato dall'egemonia gramsciana dei "Democristici di sinistra" e dei loro compagni neocomunisti. Ogni volta, in fatti, che sono in gioco problemi di fondo relativi ai suddetti "valori", il Ppi sembra incapace di reggere al confronto e, in un certo senso, persino rinunciario. Ciò avviene in particolare su temi - quali, ad esempio, la procreatica e la partita scolastica - che, pur godendo oggi in parlamento di un'ampia maggioranza favorevole alle tesi cosiddette "cattoliche", restano di fatto insabbiati e disattesi poiché la loro soluzione "cattolica" viene fortemente osteggiata dalla minoranza materialista degli eredi del partito comunista.

Crediamo pertanto, che il Ppi, al di là della politica di schieramento e della cosiddetta "governabilità" del Paese, sia piuttosto chiamato a sciogliere al più presto questi nodi fondamentali ammessi che voglia legittimamente mantenere e possibilmente ampliare l'area del consenso in ambito cattolico. Fuori di quest'area e senza il consenso di essa e nonostante le sue buone intenzioni e l'indubbia sincerità delle sue affermazioni non crediamo, infatti, che il Ppi possa trovare spazi elettorali in grado di assicurarvi l'esistenza e perché no?, di garantirgli una auspicabile espansione.

DISEGNO Antonino Sutura, un ragazzo trapanese che ha la passione per il disegno, ha eseguito la raffigurazione del secondo gruppo dei "Misteri", che ha incorniciato e consegnato all'associazione "La lavanda dei piedi" (ceto pescatori). Il disegno, infatti, rappresenta questo sacro gruppo.

SPETTACOLO Lunedì 31 gennaio ha avuto luogo nel teatro dell'università (lungomare Dante Alighieri) una rappresentazione di Taro Russo dal titolo "Café chantant" con la partecipazione di Antonella Elia con l'orchestra del teatro Bellini di Napoli e con Gianna Coletti, Massimo De Matteo, Gennaro Di Biase, Rino Di Martino, Dodo Gagliardi, Antonella Lori, Ernesto Mattheux, Letizia Netti, Francesco Procopio, Antonio Romano, Katia Terlizzi e Bindo Toscani. Lo spettacolo, a cura dell'ente "Luglio Musicale Trapanese", è stato organizzato dalla fondazione "Teatro di Napoli", dal teatro nazionale del Mediterraneo e dal teatro stabile di Napoli.

FOLKLORE Sono aperte le iscrizioni al coro "Città di Trapani". Il gruppo folkloristico - composto di 30 elementi - cerca coristi, chitarristi, fisarmonicisti e musicisti che sanno suonare il maranzano. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0923/25620.

POLLI L'influenza che ha colpito gli allevamenti del nord Italia non ha ancora prodotto alcun effetto nella nostra provincia, dove la carne di pollo si vende regolarmente. Proprio così, ha dichiarato Pietro Martines, titolare di una macelleria trapanese. Il pollo si vende normalmente e non abbiamo avuto alcun calo. La gente continua a comprare la carne di pollo e del resto non ce da noi alcun rischio per i consumatori". Di allarme ha parlato, invece, Baldo Gucciardi, dirigente provinciale dell'ufficio igiene dell'Ausl n. 9. "Da noi l'influenza si sta manifestando adesso. È chiaro che c'è allarme anche se noi ci siamo già rimboccate le maniche e abbiamo provveduto a fare una buona vaccinazione. I polli sono serbatoi di questo virus. I consumatori, comunque, non corrono alcun rischio. Il pericolo, invece, è per il personale impegnato nelle macellazioni che può contrarre il virus".

FISCALITÀ Sono in atto nella nostra città ed in provincia i controlli della GdF per accertare se le farmacie rilasciano regolarmente gli scontrini alla clientela. L'iniziativa è del comandante provinciale ten. col. Francesco Carofiglio. I militari della Fiamme Gialle, infatti, avrebbero scoperto che in molti casi la carta degli scontrini è chimica e, con il passare del tempo e sbiadendosi l'inchiostro, c'è il rischio di non avere alcuna detrazione fiscale. In vista della prossima dichiarazione dei redditi, i finanziari suggeriscono allora di fotocopiare lo scontrino fiscale e di allegare al modello della dichiarazione non solo gli scontrini originali, ma anche le loro fotocopie. Per la determinazione delle spese sanitarie, inoltre, è necessario fare riferimento ai provvedimenti del ministero della sanità contenenti l'elenco delle specialità ammesse, delle prestazioni specialistiche e delle protesi.

CONSIGLIO PROVINCIALE Una molto animata discussione sul probabile insediamento di una distilleria nel territorio di Campobello di Mazara si è tenuta lunedì 24, presenti numerosi cittadini campobellesi e, con loro, anche il sindaco Giuseppe Stallone ed il presidente del consiglio comunale Ciro Carava. Il dibattito è stato assai ampio e vi hanno preso parte anche sindacalisti ed imprenditori.

RANDAGISMO Su questo fenomeno, che negli ultimi mesi si è molto diffuso in città, si è tenuta una riunione nella cosiddetta "cittadella della salute" (ex manicomio). All'incontro hanno preso parte i responsabili dell'Ausl n. 9, della commissione igiene e sanità del consiglio comunale ed i rappresentanti delle amministrazioni di Trapani e di Erice. Si è parlato della realizzazione del canile municipale e degli interventi di sterilizzazione dei cani randagi.

LUTTO All'età di 84 anni si è spenta la signora Francesca Figuccio ved. Lipari. I funerali si sono svolti il 25 gennaio nella chiesa di San Pietro. "Il Faro" rivolge sentite condoglianze alla famiglia. **CONSIGLIO PROVINCIALE** E a rischio la maggioranza di centro destra che sostiene politicamente l'amministrazione presieduta da Giulia Adamo. Dopo Giovanni Lo Scuto e Salvatore Pollina, infatti, anche il consigliere Salvatore Fiorino ha lasciato il Cdu ed è passato all'opposizione. La maggioranza del "Polo" conta oggi pertanto 18 consiglieri su 35. I nuovi equilibri interni al consiglio provinciale sono, dunque, i seguenti: Forza Italia 6 consiglieri, An Cdu e Ccd 4 consiglieri per gruppo. Il centro sinistra ha rispettivamente 4 consiglieri diessini, 3 dimiani, 3 dell'Udeur, 2 popolari e 2 dell'asinello. Ci sono inoltre, un rappresentante di Rc ed un consigliere socialdemocratico. Fiorino si è frattanto dichiarato indipendente, ma dopo la consueta decantazione di rito passerà presto all'Udeur.

CONFERENZA Sabato 29 si è tenuta al teatro "Don Bosco" (via G. B. Fardella) una conferenza-dibattito sul tema: "La sessualità nelle sue dimensioni positive". Ha relazionato il prof. don Gianni Russo, docente di bioetica all'università salesiana di Roma.

ARCHIVIO Rischia di diventare un deposito di carte di difficile consultazione ed utilizzazione l'archivio di stato del capoluogo. Il pericolo deriva dai trasferimenti adottati dal ministero 22 persone, infatti, dovranno presto lasciare i locali di via Nunzio Nasi per essere destinate ad altre sedi. La sala studio resterebbe conseguentemente quasi del tutto sgarrnata e pressoché inutilizzata. In pratica il governo nazionale scoraggia la ricerca in un momento in cui tale attività culturale avrebbe bisogno di essere maggiormente curata. Si rischia così di procurare il lento ed inesorabile decadimento della memoria collettiva. "In conseguenza dei trasferimenti - ci ha dichiarato il sindacalista Francesco Passalacqua - l'archivio di stato resterà svuotato perché il ministero ha deciso di effettuare una graduatoria nazionale. Saremo così costretti ad andare via e a ricominciare tutto daccapo".

Operatori turistici stranieri ospiti della nostra provincia

Ventidue operatori turistici polacchi, ospiti dell'Azienda Provinciale per il Turismo, hanno visitato nei giorni scorsi la provincia di Trapani di cui hanno apprezzato particolarmente la bellezza dei luoghi e la singolarità di alcune strutture alberghiere.

In un apposito momento conviviale presso il Baglio Oneto il direttore dell'APT, dott. Giuseppe Butera, ha illustrato le prerogative turistiche della provincia, nonché gli incentivi dell'Azienda a favore di iniziative di soggiorno nella stessa (bus, guide, transfer ecc.) che sono stati valutati con molto favore dagli ospiti, mentre i vari operatori turistici locali (Airstep, Mondo Viaggi, Hopps Tour, Eggesta Viaggi, Sudovest Viaggi) hanno intrattenuto proficui rapporti di lavoro con i colleghi polacchi.

L'iniziativa si inquadra in un più ampio progetto di promo-

zione turistica della Sicilia Occidentale ideato e gestito dalle Aziende Provinciali per il Turismo di Trapani, Palermo e Agrigento che vedrà inoltre nei pros-

«L'attuazione di strategie promozionali comuni - ha affermato Giulia Adamo Commissario Straordinario dell'APT -



simi giorni alcuni operatori trapanesi e palermitani presenti a Stoccolma, assieme ai rappresentanti della A.P.I., per partecipare ad un apposito incontro con operatori svedesi per la proposizione dell'offerta turistica trapa-

d'intesa con altre consorelle siciliane e una nuova ed ulteriore via che stiamo seguendo nell'ottica di una attività sinergica volta ad una ulteriore affermazione del prodotto turistico trapanese nel più ampio panorama siciliano».

“Erice d’inverno” ravvivata da manifestazioni Paceco: un'eredità per gli alunni più bravi

La XXI Zampogna D'Oro - Rassegna Internazionale degli Strumenti Popolari ha recitato quest'anno la parte di vessillifera nel nutrito programma di manifestazioni turistiche, nelle

dicembre all'8 gennaio, con mutevole favore di condizioni meteorologiche, comunque motivo di attrazione per migliaia di visitatori.

La performance types e tr-



quali il contenuto culturale e risultato l'elemento più significativo largamente riconosciuto.

L'Azienda Autonoma Sogogno e Turismo gestita dal Commissario ad acta rag. Luigi Reina e l'Amministrazione Comunale, merco l'impegno e l'esperienza del sindaco Mario Poma e dell'assessore vice sindaco Ignazio Sanges hanno articolato interessanti iniziative in una fascia temporale dal 18

mus a Casa Santa e nel centro storico hanno inaugurato la zampogna Tipica comamusa scozzese, di Stoccolma, Nicolas Haunah ha ricevuto meritatamente il Premio Zampogna D'Oro 1999, mentre altri trofei sono stati assegnati a partecipanti siciliani, danesi, portoghesi, sardi, applauditi i canti popolari siciliani di Sara Favaro, la musica celtica di Blackthorn, il flamenico di Ma-

nuel Santiago con l'intervento straordinario di Lina Sastrì, spigliata ed efficiente conduttrice. Eltona Brigliadori Ha suscitato via ammirazione l'Ensemble di folklore russo «Terem Quartet» nella Chiesa di San Giovanni, hanno coinvolto entusiasmamente un folto pubblico nel Duomo i North Carolina Gospel Choir coi canti religiosi dei neri d'America, i Jubilee Canti del complesso dell'Opera di Harlem con Jeanne Faulkeuer, Daryl Ware, Julian Varner ed ancora Sofia Vokalensemble, Musikgymnasium Santa Lucia (Svezia).

Oggetto di curiosità intensa è stata l'originale sfilata di personaggi tipici federiciani. Musica Sacra della Russia è stata interpretata nella Chiesa di San Martino dal Quartetto vocale Konevets.

In Piazza Umberto I° sono stati presentati spettacoli di intrattenimento, «Un brindisi collettivo all'anno che arriva», «Musica e balli dopo la mezzanotte», «Un circo e...», «Match di improvvisazione teatrale», «Le Befane arrivano in treno» per le vie di Erice, e, per concludere, Lino Patruino Jazz Show.

Show rime ha offerto «I classici di Natale» con Patrizia Azzearello soprano, Settimo De Rosalia, tenore, il Coro Polifonico «Mule» diretto dal M° Vincenzo Di Betta, all'organo il M° Diego Cannizzaro, presentatrice Monia Arizzi, Regia di Turi Rubino.

Pur registrando diffusa valutazione positiva su esibizioni di notevole portata, evidenziamo l'opportunità di maggiore tempestività e organicità propagandistica, per ovvia efficacia d'informazione al pubblico.

Salvatore Giurlanda

Una bella storia, semplice ed esemplare. Un raro caso di generosità e di attenzione alle radici che merita di essere segnalato proprio mentre attraversiamo un periodo storico caratterizzato dalla mancanza di valori e di ideali veri.

Liborio La Monica nacque a Paceco ma ben presto, come purtroppo ancora e sempre più spesso accade, ha dovuto lasciare il proprio paese per motivi di lavoro. Le vicende della

vita lo portarono in Liguria dove conobbe e sposò Concettina Capoduro.

I due non ebbero figli ma la loro vita scorre tranquilla anche dal punto di vista economico. Alla morte di Liborio La Monica la moglie, rimasta sola, pensò di fare testamento a favore dei nipoti Pietro e Salvatore Paolo Milano. Ricordando però le origini e la provenienza del marito, volendone anche onorare la memoria, la signora

Concettina dispose altresì che parte dell'eredità fosse destinata all'istituzione di due borse di studio da devolversi, ogni anno, a favore dei due migliori alunni licenziati dalla Scuola Media «E. Pacelli» di Paceco.

Qualche tempo dopo la signora Concettina morì il notaio allora, aperto il testamento, diede subito notizia alla preside della scuola. Francesca

Antonino Basirico
(segue in settimana)



Cronache salemmitane

tel/fax 0924.981095

E-mail cirolore@libero.it

I Democratici di Sinistra rilanciano l'iniziativa politica

Il Consiglio Direttivo dei Democratici di Sinistra di Salemi nella seduta del 17 gennaio u.s., accogliendo la proposta del nuovo segretario Pietro Pecorella ha eletto all'unanimità la segreteria comunale composta da Gaetano Tramonta, Mariella Piazza, Franco Giglio e Giovanna Maniaci. In un breve comunicato si legge che l'impegno della nuova segreteria, per quanto riguarda la politica amministrativa comunale, sarà indirizzato a promuovere più incisivamente ogni tipo di iniziativa necessaria per il raggiungimento di alcuni importanti obiettivi, senza i quali, si sottolinea, non vi può essere un rilancio concreto dello sviluppo sociale ed economico della collettività salemmitana. Obiettivi che, viene sottolineato, sono i punti fondamentali su cui si è basato l'accordo di programma stipulato con gli altri due partiti che hanno dato vita all'attuale Amministrazione. Ne vengono indicati alcuni, giudicati prioritari: la stesura del Piano Regolatore Ge-

dal lontano 1998. Il personale che vi opererà, costituito soprattutto da volontari reclutati dagli appositi ruoli, verrà addestrato con i previsti corsi: un'occasione per offrire a tanti giovani lavoro e formazione.

«Salemi e il Belice» - ha detto il sindaco Crimi - «potranno finalmente usufruire di questo servizio di emergenza, che da tempo veniva reclamato dalle nostre comunità. La presenza di questo presidio ci consentirà, inoltre, la salvaguardia del nostro patrimonio boschivo e di quella macchia mediterranea di cui è ricco il nostro territorio. E che fa sì che quello di Salemi sia un paesaggio da tutelare e da rivalutare sotto il profilo turistico-residenziale. Una opportunità in più anche dal punto di vista occupazionale».

Nostalgia dell'Autostazione?

Edificata negli anni cinquanta, l'Autostazione simboleggia per molti (forse a causa della sua pomposa e bizzarra struttura forse perché echeggiante i film americani on the road di quel periodo) un elemento architettonico di «modernità». Costruite in serie in tutti i maggiori centri dell'isola, anche quella nostra ben presto divenne solo l'esempio clamoroso di un'idea al kitsch. Qualche mese addietro l'Amministrazione ha provveduto, per tutelare la pubblica incolumità, alla sua demolizione, senza che ciò destasse rimpianto. Tranne in qualcuno, che subito si è lamentato per la mancanza della tettoia, additandola quale ennesimo esempio della brutalità dell'attuale Giunta nazi-stalinista! Dimostrando d'ignorare cosa sia la differenza tra i tempi necessari per un intervento di emergenza e quelli di realizzazione di un'opera. Ignorando altresì che l'Ufficio Tecnico sta predisponendo una perizia per installazione di una tettoia non in contrasto, ci auguriamo, con l'insieme urbano e non utilizzabile più come copeline degli autobus. Ma solo come una delle tante fermate.

Stupefacente autocritica

Questa che segue è la «lettera aperta» vergata dal signor Giuseppe Galuffo e indirizzata al Segretario cittadino dei Democratici di Sinistra.

«Caro Segretario chi scrive è un semplice tesserato che segue con passione le vicende politiche e amministrative del suo paese. Si è spinto a vergare queste poche righe mosso dalla preoccupazione e dal dubbio. Dato che l'esperienza di buon governo con Crimi ha dato i suoi buoni frutti e tanto ha reso in termini di efficacia politica e in termini di effettivo sviluppo del paese (salto di qualità culturale e turistico forti sostegni a migliaia di iniziative legate all'agricoltura e all'artigianato etc) chi scrive teme che questa alleanza possa essere a termine e cioè che non venga riconfermata per una ulteriore legislatura. Con gravi conseguenze per Salemi e per il partito. Il timore è insomma che questa memorabile esperienza si esaurisca, nel caso in cui da scongiurare il partito decidesse di intraprendere una ortodossa futura alleanza di centrosinistra. Per questo da semplice tesserato Ti prego, Sig. Segretario e tutto il Direttivo, di mantenere salda la rotta come in questi ultimi mesi. e di portare avanti questa alleanza vincente il più a lungo possibile. visti i successi che i nostri rappresentanti al governo non si sono mai stancati di enumerare. Spero che il mio appello trovi terreno fertile, anzi che sia già a priori fatto Vostro, in modo da rendere superflue eventuali raccolte di firme pro Sindaco Crimi hodie et semper. Ricordiamo, cari compagni, di non sperperare il buon lavoro svolto».

Buon lavoro e tanti saluti. Firmato: Peppe Galuffo. Ciò che Sigmund Freud dice del Motto di spirito e il suo rapporto con l'inconscio è noto. Ma potrebbe anche trattarsi di un classico esempio di quelle «azioni sintomatiche e casuali», analizzate dallo stesso autore nella Psicotologia della vita quotidiana.



Pietro Pecorella, segretario Ds

Un "pacco col fiocco" a Calatafimi

Il Consiglio comunale, a fine anno, ha fatto un bel pacco col fiocco!

E appena finito il tempo delle feste. Ma, come si suol dire, passato il periodo della spensieratezza, ci si lecca le ferite. La più profonda l'ha fatta il Consiglio comunale riunito in data 21/9/99 con l'approvazione del nuovo regolamento comunale relativo al trasporto degli studenti pendolari. Infatti mentre con il vecchio regolamento a tutti gli studenti pendolari di Calatafimi il comune garantiva il trasporto gratuito, con il nuovo le cose sono cambiate radicalmente per gli studenti della scuola dell'obbligo l'onere del trasporto rimane a carico dell'Ente locale, mentre per gli studenti della scuola media di secondo grado le famiglie sono chiamate a contribuire nella misura del 20% dell'abbonamento. Già gli studenti, più di 300, hanno fatto le loro proteste al palazzo giallo e ricevuti dal vice-sindaco prof. Tagliavia se ne sono tornati a casa con le pive nel sacco. Comunque a breve si prevedono manifestazioni degli studenti in modo massiccio. Il nuovo regolamento comunale è stato approvato dai seguenti consiglieri comunali: Gerbino Paolo, Accardo Antonino, Maimone Mariano, Malerba Giovanni, Saccaro Re-

nato, Gandolfo Diego, Vanella Paola, Cannizzaro Michele e Marino Francesco. Il nuovo regolamento è passato all'unanimità dei nove rappresentanti del popolo, sembra che al Consiglio comunale regni un malcelato milazzismo, non si capisce più



Il sindaco Nicola Cristaldi

dove e la maggioranza e dove è la minoranza opposizione. Si può dire che si governi tutti assieme? Vogliamo sperare di no. Gli studenti scalpitano e tirano fuori leggi e leggende affermati il diritto allo studio e quindi secondo loro, alla gratuita dei trasporti.

Il problema è ingarbugliato perché da parte di qualche rappresentante del comune è stato detto che poiché gli studenti hanno il telefonino ed il sabato

possono permettersi la pizza, allora le famiglie possono accostarsi alla cassa e pagare anche la percentuale a loro carico di abbonamento. Le cose diventano sempre più complesse ed i genitori mugugnano e parecchie sono le famiglie che dovranno fare dei sacrifici notevoli per potere pagare in parte questo benedetto biglietto di trasporto. E stato detto che il CC dovrebbe intanto abrogare la propria delibera, reintrodurre il diritto al trasporto gratis al 100%, fissare dei paletti di reddito reale (non del 740) prestabiliti da osservare e fare osservare, costituire nel contempo una commissione composta da due consiglieri comunali in carica, due genitori, due studenti, il sindaco o un suo rappresentante. La commissione dovrebbe operare «coram populo» (runiti) e decidere pubblicamente.

Altri genitori e studenti dicono che vadano a casa sindaco Giunta e Consiglio. Questi sono atteggiamenti qualunquisti, disfattisti che non fanno altro che peggiorare la situazione di scarsa e risicata governabilità del comune anche perché si ritiene che le colpe più gravi ce l'ha il più grande partito di Calatafimi: quello degli astensionisti e delle schede bianche.

A F

A Castellammare del Golfo scricchiola la scuola "F. Crispi"

Venerdì 15 gennaio nelle ore notturne è crollato parte dell'intonaco nelle scale della Scuola Elementare e Materna «Francesco Crispi».

Dopo il sopralluogo del sindaco Giuseppe Ancona, del vice sindaco Piero Russo e dell'assessore alla Pubblica Istruzione Enzo Agosta, l'amministrazione è intervenuta con due ordinanze la prima per rimuovere gli intonaci, la seconda per l'interruzione dell'attività didattica del plesso nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì.

In un primo tempo, infatti, si pensava di ricominciare le lezioni nella giornata di giovedì, ma, dopo gli ulteriori sopralluoghi eseguiti dall'Ufficio Tecnico, si è rilevata l'urgenza di intervenire per rifare il tetto e gli intonaci con una rete di protezione, poiché l'edificio (che ha più di 50 anni) nei decenni passati non è mai stato oggetto di manutenzione. Mercoledì 19 ha avuto luogo nei locali del plesso «Pirandello» un incontro tra amministrazione, insegnanti e genitori, nel corso del quale è emersa la necessità di continuare l'anno scolastico in 16 aule disponibili presso altre sedi. In 48 ore sono state individuate 7 aule nell'ITC di Castellammare sinora occupate dall'Istituto Nautico (le cui classi sono tornate nei vecchi locali sul viale

Leonardo da Vinci), 2 aule di laboratorio nella scuola media «Pitre», 5 aule nell'ex Pretura e 2 nel «Buccellato Galatioto» (Canale Vecchio). Il Sindaco ha così disposto una terza ordi-

l'assessore Agosta ringraziano i docenti e i genitori per la collaborazione e l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Giovanni Pompeo (CDU), il presidente del Tribunale, dott



Il plesso "Crispi"

nanza per il trasloco di banchi e mobili attuato tra sabato 22 e domenica 23 gennaio. L'amministrazione inserirà la somma per i lavori al «Crispi» nel bilancio 2000 (che sarà approvato in primavera), ma, per la lentezza della burocrazia e dei passaggi tecnici, i lavori (che per loro natura dovrebbero essere attuati in una stagione non piovosa) non potranno essere completati prima di luglio. Il prossimo settembre, però, le classi torneranno nella loro sede. Il sindaco Ancona, il vicesindaco Russo e

D'Angelo, il preside dell'ITC, prof. Papa, e il preside della «Pitre», prof. Internicola, per la disponibilità. L'Amministrazione ha previsto sopralluoghi in tutti gli istituti delle scuole materne ed elementari. L'Ufficio Tecnico relazionerà sulle condizioni di tutti gli edifici e si verificherà la disponibilità finanziaria per assicurarne la sicurezza. Se i fondi comunali non saranno sufficienti, l'Amministrazione richiederà un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti.

Manlio Buscemi

Campobello di Mazara verso il referendum

Il consiglio comunale, dopo aver approvato la variante che ha aperto le porte all'installazione di una distilleria nel territorio campobellese, ha anche deciso di sottoporre a pubblico referendum la sua decisione nel tentativo di rasserenare la vita democratica cittadina e, dopo tante polemiche, di dar voce a tutta la popolazione per dire l'ultima e definitiva parola sull'argomento.

Resta comunque inalterato il forte contenzioso politico che divide gli schieramenti e che passa all'interno degli stessi schieramenti. Soprattutto Forza Italia pare uscita con le ossa rotte da questa vicenda. Il sen. Antonio D'Alì, coordinatore provinciale del partito, ha proposto addirittura la sospensione da ogni attività di partito di quei

consiglieri «azzurri» che hanno votato a favore della distilleria. All'interno di Forza Italia, però, l'on. Nino Croce, deputato regionale, non condivide la presa di posizione di D'Alì e sta, in questo senso, dalla parte dei consiglieri forzisti di Campobello, in realtà tutti gravitanti attorno a lui. Anche l'esponente nazionale forzista Antonio Marzano, responsabile economico del partito berlusconiano, e l'on. Salvatore Lauro, responsabile nazionale del dipartimento turistico del medesimo partito, si sono fatti sentire esprimendo dissenso rispetto alla decisione presa dal consiglio comunale di Campobello. Per i due esponenti di Forza Italia, se proprio si deve realizzare la distilleria, essa andrebbe fatta da qualche altra parte e non

certo vicino alle Cave di Cusa. Quale dovrebbe essere, però, quest'altra parte nessuno sa dirlo, purché non sia evidentemente fuori dell'area vitivinicola e, cioè, fuori del trapanese. Se Forza Italia piange, Alleanza Nazionale non ride. Il sindaco Stallone, infatti, ha già abbandonato polemicamente il partito e la crisi attraversa da cima a fondo l'intera destra trapanese che attualmente vive, e non solo per i fatti di Campobello, un'esperienza di forte dissenso interno nei confronti della politica dei cugini Cristaldi e del modo in cui essi gestiscono il partito. La controversia relativa alla distilleria, dunque, è solo una dei grandi problemi che per il momento travagliano la vita interna di An.

Alberto Cognata

Elimi 2000: una rete per lo sviluppo del Belice

Gibellina - Si trova già in una fase avanzata di esecuzione il progetto *Elimi 2000*. Si tratta di uno degli otto facenti parte del Parco Progetti del Patto Territoriale del Golfo di Castellammare, finanziato per il 70% dall'Unione Europea per il 25% dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Sicilia per il restante 5%. Elaborato dal Centro Studi CE FO PRO di Gibellina, presieduto dall'instancabile Nicola Bonino, comprende varie fasi e quello che in gergo tecnico viene definito «un progetto a sistema», all'interno del quale vi si articolano diversi momenti esecutivi, ma tutti fra loro collegati e l'uno con l'altro funzionali. La prima di queste è stata - come ci dice la dr. Rosaria Sebio, coordinatrice del progetto e consulente aziendale per interventi agevolati in favore di piccole e medie imprese - una ricerca di mercato, condotta nella zona del castellammarese mediante interviste a titolari di aziende e fruitori dei servizi (i turisti, cioè), i cui risultati verranno pubblicati in un volume a fine marzo. A novembre si è aperta la seconda fase con un corso di formazione professionale per 15 allievi. Alla fine del quale, a maggio, verrà loro rilasciato un attestato - riconosciuto in tutti i paesi membri dell'Europa - di «esperto di turismo sociale» (indirizzato, cioè, verso gli anziani, i portatori di handicap e soggetto svantaggiati in genere). Si svolge a Gibellina e vi partecipano disoccupati di età 18/25 anni di Gibellina, Santa Ninfa e Salemi. Da qualche mese, infine, sono operanti gli *Sportelli di orientamento all'occupazione e di orientamento scolastico* presso i comuni con i quali sono stati sottoscritti dei protocolli d'intesa. Il servizio erogato, completamente gratuito e non gravante sui bilanci comunali, è molto variegato. Un giovane, in cerca di occupazione o in possesso di valide idee imprenditoriali, potrà contare sulla competenza di valide operatrici e attingere informazioni, orientamenti, consulenza sulle opportunità di finanziamento e agevolazioni per lavoro autonomo o per piccole e medie imprese, offerte di lavoro pubblico e privato. Potrà inoltre avere conoscenze pratiche su alcuni strumenti necessari per la ricerca di un lavoro (ad esempio la compilazione di un curriculum vitae, la gestione di un colloquio o come rispondere ad un'iscrizione), notizie dettagliate su borse di studio od opportunità di

lavoro all'estero. Gli *Sportelli* sono aperti dalle 9 alle 12 a vita il martedì ed il venerdì presso il Municipio, a Poggioreale il mercoledì presso la Biblioteca Comunale, a Calatufimi presso il Municipio il lunedì, mentre il martedì l'orario è dalle 16.00 alle 19.00, mentre gli *Sportelli scolastici* sono in funzione presso l'Istituto di Castellammare il mercoledì e di quello di Calatufimi ogni venerdì. I giovani potranno anche avvalersi dell'assistenza e consulenza della psicologa Cinzia Sciaccia. *Elimi 2000*

prevede infine la pubblicazione del periodico *Nuovi Orizzonti*, diretto da Mariano Pace, che vuole essere uno strumento d'informazioni ed approfondimenti di volta in volta di singole leggi riguardanti il settore e per fornire consigli utili, anche per viaggi in Europa, un seminario di 50 ore circa rivolto a chi si accinge ad avviare nuove imprese e convegni di «Orientamento scolastico», collegato al mondo del lavoro e del turismo in modo particolare.

Ciro Lo Re

Servizi in crisi nelle isole Egadi

Proteste sempre più forti vengono effettuate a Favignana, Levanzo e Marettimo per la mancanza dei servizi pubblici essenziali e si rischia, a causa di ciò, un incremento della disoccupazione

dell'anno senza impiegato, mentre il presidio sanitario delle tre isole deve fare i conti con un solo medico di guardia, sia in estate che in inverno. La scuola, infine, a causa della diminuzione dei bam-



Panorama di Levanzo con il porticciolo

e dell'emigrazione. L'ufficio di collocamento di Favignana, ad esempio, dal mese di febbraio 2000 rimane aperto solo 2 volte la settimana. L'ufficio postale di Marettimo, dal canto suo, è costretto a funzionare con un solo operatore «polivalente», detto così per il fatto che è chiamato a fare sia l'impiegato dietro il bancone, sia il portalettere a domicilio. Quest'ufficio, inoltre, rimane aperto 3 volte la settimana. La delegazione comunale di Marettimo, poi, resta per gran parte

bini, e costretta anche a diminuire gli insegnanti.

Il problema dell'insularità, insomma, si sta scontrando con i criteri e i metodi di gestione privatistici dell'ente Poste e di tutti gli altri enti chiamati a svolgere una funzione pubblica. Favignana, Levanzo e Marettimo, cioè, stanno pagando un prezzo molto alto al bilancio ed alla riduzione delle spese di chi è stato chiamato ad amministrare i servizi pubblici essenziali.

Gianluca Torrente

A TUTTA MUSICA.

Corsi di musica per tutti gli strumenti metodo classico e YAMAHA, musicoterapia, pittura, restauro, preparazione esami di conservatorio e tanto altro ancora...

CORSI SERALI PER ADULTI

Insegnanti:

<p> Giovanni Schifano</p> <p> Francesco Virgilio</p> <p> Salvatore Agosta</p> <p> Alessandro Mancuso</p>	<p> Mario Giurlanda</p> <p> Salvatore Savona</p> <p> Rosaria Bonfiglio</p> <p> Benvenuto Cafiero</p>
--	--

R. Maria Solina

YAMAHA propone corsi musicali per tutti, a partire dai 4 anni. Siamo specializzati nell'educazione musicale e il nostro metodo esclusivo per imparare la musica è il più diffuso al mondo. Proponiamo corsi di formazione musicale per bambini a partire dai 4 anni e inoltre corsi per tutti (senza limiti di età) per tutti gli strumenti.

Per informazioni rivolgersi a "Ence soc coop art.l"

Lungomare Dante Alighieri (di fronte l'Astoria)

Tel. e Fax 0923 560647 • DISPONIBILITÀ DI PULMINO

Attivazione servizio gratuito emigrati denominato: paesani on-line

Il Centro Culturale «Luigi Pirandello» di Castellammare del Golfo ha attivato un sito Internet rivolto agli emigrati. Basta collegarsi all'indirizzo

<http://centropirandello.cjb.net>

e gli utenti possono corrispondere con i propri parenti residenti a Castellammare del Golfo (TP), da qualsiasi parte del mondo, basta avere un collegamento ad Internet e spedire un messaggio elettronico. Quest'ultimo sarà stampato e recapitato gratuitamente al familiare.

Servizi offerti gratuitamente

- recapito lettere ai residenti di Castellammare del Golfo,
- invio foto (elettroniche),
- videoconferenza (presso la sede sociale),
- ricerca parenti emigrati

Mario Ferrante

Paceco: un'eredità per gli alunni più bravi

(segue dalla sesta)

Valenti, della quota di eredità riservata all'istituzione della due borse di studio e stimata in lire cinquantacinque milioni. Ricevuta la somma, la preside ebbe cura di investirla in BTP presso la banca di credito cooperativo «Sen. Pietro Grammatico» di Paceco in modo che gli interessi maturati fossero disponibili per due borse di studio intestate «Concettina Capoduro e Liborio La Monica» da devolversi, di anno in anno, a favore di due alunni di terza media migliori per merito e capacità.

I nipoti poi, eredi della si-

gnora Concettina in una recente visita fatta alla Scuola Media di Paceco e quasi in gara con la generosa zia, hanno permesso l'attribuzione anticipata delle due borse di studio, ancor prima della maturazione degli interessi, donando a loro volta la somma necessaria di L. 1.500.000. Così i primi due ragazzi, Alberto Gucciardi e Giovanna Bonura, hanno ricevuto una borsa di studio ciascuno, il giusto premio per l'impegno e le capacità dimostra ancora una volta la generosità e la solidarietà del cittadino hanno sostituito le istituzioni inerti o dis-



Basket- Chi potrà salvare il Trapani in discesa libera?

I nuovi arrivati non traggono dai guai il Trapani che ritorna batuta da Scafati 63 a 57 Nemmeno l'inserimento di Giorgio Rifatti ha regalato alla Banca Popolare S. Angelo, sul parquet di Scafati (Salerno) la tanto sospirata vittoria.

Gia le cose non erano andate bene la settimana precedente con l'esordio, al Pala Ilio, di Marco Lokar, contro il Baltur Cento La compagine ospite, in serata strepitosa, infliggeva un secco 96 a 76, con uno scarto giunto anche a 25 punti (con Di Monte e Carchia 52 punti insieme e con un totale di 15/23 dalla lunga distanza) senza che lo stesso Lokar e tutti i suoi compagni potessero sollevare le sorti della squadra. Oltre la consueta sconfitta, durante la settimana c'era stato pure l'esonero del coach Giacomino Genovese che aveva dovuto cedere il posto all'ex Ragusa Gianni Lambruschi, dallo stesso Genovese segnalato.

Ritornando alla gara di Scafati, per circa 35 minuti, tranne qualche raro colpo d'ala dei locali Maran, Pigliafreddo, Sorò, Virgilio, avevano saputo gestire il positivo, striminzito risultato (32 a 27 il primo tempo), finché precipitazione, nervosismo e qualche «tecnico» di troppo fischiatto non facevano naufragare il tutto. Anche questa volta, la vittoria era ad un passo, invece, svaniva come una bolla di sapone. Da parte dello Scafati è bastato far sorvegliare Maran, il più prolifico dei nostri, gli altri assumevano la zona, per mandare in aria, i piani di Lambruschi. Schemi e tatticismi preparati alla vigilia dal nuovo tecnico non sono serviti, né valido si è dimostrato l'apporto di Rifatti malgrado le buone intenzioni e l'ottimismo dichiarato al suo arrivo a Trapani.

È inutile, a questo punto, attirare

la colpa degli insuccessi alla cattiva sorte o agli infortuni, non vince da otto giornate mentre le rivali del Trapani nella lotta alla salvezza, trovano ogni tanto un'impennata d'orgoglio.

Trapani, ultima in classifica, a quota sei, guarda ad un quartetto distanziato di quattro lunghezze, il Modena, avversaria di turno, molto quotata, non troverà ostacoli sul suo cammino, anzi, farà in modo di ribaltare a tutti i costi il risultato negativo dell'andata (80 a 87).

Angelo Grimaudo

Super Banca di Roma a servizio del Meridione

Non deve sembrare un'esagerazione se si dice che la riunione dell'assemblea dei soci del Banco di Sicilia, che si svolgerà a Palermo in questi giorni (o il 4 febbraio in prima o il 7 febbraio in seconda convocazione) avrà una portata «storica».

Questa assemblea, infatti, con ogni probabilità sarà chiamata a stabilire il nuovo assetto dirigenziale del BdS dopo che il Mediocredito Centrale, che detiene la maggioranza delle azioni del BdS, è passato al 100% dalle mani del Ministero del Tesoro a quelle della Banca di Roma.

Questa grande Banca ha, infatti, rilevato per 3945 miliardi l'intero pacchetto azionario del Mediocredito, che a sua volta possiede il 60% delle azioni del Banco di Sicilia. L'altro 40% è

posseduto dalla Regione Siciliana e dalla Fondazione Banco di Sicilia.

La Banca di Roma con questa importante acquisizione dimostra di volere mettere in pratica la sua vocazione di intervento determinante nell'economia del Mezzogiorno, divenendo la forza fondamentale della finanza centro-meridionale.

L'agenzia di rating inglese Moody's, in genere non molto tenera nei giudizi, ha espresso commenti favorevoli nei confronti della Banca di Roma e della sicura guida affidata al Presidente Cesare Geronzi, che ha dato subito assicurazione che manterrà l'autonomia del marchio del Banco di Sicilia.

In seno al gruppo Banca di Roma, infatti, esiste una «Banca Mediterranea» che potrà ben fi-

gurare in alcune sedi della Sicilia, che in atto costituiscono doppiotti tra BdS e Sicilicassa, evitando così la chiusura o la cessione alla concorrenza.

Tutto questo fa sperare che si formi una forte struttura finanziaria che operi nel Centro Sud

ad armi pari nei confronti della «finanza lombarda» (COMIT), o toscana (Montepaschi), o piemontese (S. Paolo) e così via. Molto dipende pure dagli operatori e dai risparmiatori del Sud.

G. Asaro

RESTAURI Promossi dall'ente provinciale, si stanno svolgendo nel capoluogo i lavori di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo del palazzo "Riccio di Morana" (via Garibaldi). Sempre in via Garibaldi si stanno effettuando anche i lavori di restauro dell'ex palazzo "Fontana", attuale sede della soprintendenza. Sono altresì in corso i lavori di restauro e di risanamento conservativo con cambio di destinazione d'uso del palazzo "Ferrante" (via Vespi). Si sta eseguendo, infine, il progetto di restauro e di rifacimento delle coperture della basilica della SS. Annunziata.

CASE POPOLARI Sono iniziati i lavori di ristrutturazione della palazzina del lotto x2 in via Tenente Caruso nel rione trapanese Cappuccinelli. "Abbiamo cerchiato i pilastri e stiamo montando il ponteggio ed i puntelli che servono per sostenere i pilastri", ha dichiarato l'ing. Giovanni Gagliani, responsabile dell'ufficio tecnico dell'IACP. "Durante l'espletamento dei lavori e in seguito ad analisi e saggi - ha continuato Gagliani - sarà elaborato il progetto esecutivo, ma occorrono ulteriori finanziamenti. Pensiamo, nell'immediato, di mettere in condizioni di sicurezza l'edificio - ha concluso l'ingegnere - e i restanti lavori di consolidamento saranno effettuati appena arriveranno i fondi". Intanto il prof. Pietro Mancuso, dell'università di Palermo, che nel dicembre scorso era stato chiamato ad elaborare una proposta tecnica sui lavori di sistemazione dell'edificio dichiarato inagibile dai VVFF, ha inviato un telegramma con il quale, considerata la lungaggine dei lavori, ha comunicato di voler declinare ogni responsabilità. L'ordine degli architetti, infine, ha esplicitamente chiesto che l'edificio in parola, realizzato negli anni sessanta da una équipe di fama nazionale, conservi la natura architettonica originale.

SALVATAGGIO Un'imbarcazione a vela si è arenata nelle vicinanze del porto di Trapani. Si è trattato di uno yacht battente bandiera tedesca lungo 10 metri con a bordo una sola persona, che è riuscita a mettersi in salvo, grazie all'intervento degli uomini della nostra capitaneria di porto.

BRUCELLOSI Presso il polo didattico universitario trapanese si terrà presto un master sperimentale per l'allevamento degli ovicaprini riservato ai laureati in veterinaria e in biologia. Per la prima volta saranno ammessi al corso anche allevatori non laureati. che potranno così seguire una serie di seminari. Il master sarà organizzato dall'università di Messina in collaborazione con la provincia regionale di Trapani, che ha concesso a tal proposito un finanziamento di 150 milioni di lire. L'iniziativa tende a bloccare il diffondersi della brucellosi, grave malattia che aggredisce in modo particolare gli ovini e i caprini delle nostre zone. Il master prevede 500 ore complessive di impegno didattico e durerà un anno. Il relativo bando sarà pronto a giorni ed il concorso di ammissione si svolgerà a Messina verso la fine del prossimo mese di marzo. Le lezioni a Trapani inizieranno prevedibilmente ad aprile.

1300 a Trapani sulla "via dell'unità"

(segue dalla prima) una volta dal vescovo. Si è trattato di un pellegrinaggio davvero ben riuscito e di una di quelle esperienze di vita che difficilmente possono essere dimenticate. Si era tenuto che, a causa della giornata lavorativa e scolastica, in pochi avrebbero potuto rispondere all'invito. Non è stato così, anche se indubbiamente la giornata fienale avrà senz'altro impedito a molti, impegnati nel lavoro o nell'attività scolastica, di partecipare.

Dobbiamo, quindi, complimentarci con gli organizzatori e, soprattutto, con il clero, le suore e i laici operatori pastorali, per l'impegno profuso nella preparazione e nell'attuazione dell'iniziativa che, al di là di ogni possibile profana considerazione, non è stata affatto una gita di massa, bensì una giornata di fraternità, di comunione, di preghiera e di ascolto, che ha indubbiamente incrementato - e questo è, forse, il più grande dono giubilare - il "senso di Chiesa" e favorito un cammino spirituale in grado di produrre frutti copiosi nella vita di ogni pellegrino e con indubbi riflessi positivi dentro ogni comunità e nella società civile, particolarmente bisognosa di dialogo e di aperture, di edificazione positiva e di elevazione morale e religiosa.

Alle 18,00, infine, la religiosa comitiva e giunta nel capoluogo, centro e cuore di tutta la diocesi, in piazza gen. Scio. Al canto dei salmi graduali e con le fiaccole accese, il grande corteo si è diretto in cattedrale per la concelebrazione eucaristica conclusiva sul tema "Gerusalemme, città dell'unità", sviluppato ancora

viene concessa una «elemosina» di lire 20 milioni a fronte di un'attività di elevato livello culturale, che sicuramente è superiore al «pesce fritto» distribuito in piazza ed almeno pari a quella svolta dal «Luglio Musicale» e dalle «Orestadi di Gibellina» che invece vengono beneficiate di una dotazione annua rispettivamente di 500 e 220 milioni.

Ma altre Associazioni culturali come «Officina» di Trapani e la «Salermana» di Erice non sono prese minimamente nella dovuta considerazione ed è per questo che chiediamo all'assessore Musmeci l'elenco di tutte le domande presentate, con la motivazione dell'eventuale diniego al contributo richiesto.

Vito Agosta

Rc si scaglia contro Giulia Adamo

(segue dalla seconda) squadre da tenersi a Castelvetrano 22 milioni alla seconda sagra del Gambero svoltasi in un pomeriggio a Mazara del Vallo, 50 milioni di contributi a parrocchie varie (talune di Marsala).

Mentre si continua ad esercitare una netta discriminazione «politica» nei confronti dell'Ente Teatro Città di Valderice al quale



COMUNE DI CASTELLAMMARE

• COMUNICATI STAMPA •

http://come.to/cmareonline E-mail: guanco@tin.it

Sono stati concessi dal Comune per un importo di L. 32.000.000 i contributi finanziati per l'anno 1999, alle quattro Associazioni Musicali della cittadina, ossia «Banda Città di Castellammare, Banda Il Castello, Associazione Amadeu e Gruppo Majorettes».

In data 30/12/1999 è stato approvato il progetto relativo ai lavori di riqualificazione della fontana pubblica intesa «Cannolo nuovo» nella via Generale Michele Di Gaetano (ex via Macina), da affidarsi mediante cottimo fiduciario. La spesa complessiva sarà di L. 10.000.000 ed è prevista la costruzione di un'adiacente aula.

È stato concesso un contributo di L. 4.000.000 all'Associazione «FIADDA», (Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi), sezione di Trapani, allo scopo di rendere più efficace l'iter riabilitativo dei soggetti presenti nella cittadina.

È stata aggiudicata alla Ditta «L.A.M.E.T.» SNC di Alcamo, per circa L. 31.350.000, la fornitura delle vetrinette espositive da collocare nel museo che sarà allestito all'interno del Castello Arabo Normanno per i reperti archeologici provenienti dagli scavi sul territorio comunale.

Per un importo di L. 5.000.000 il Comune espletterà il servizio «Prevenzione del Randagismo e Ricovero dei Cani» attraverso la locale Associazione di Volontari «San Francesco». Verrà effettuata un'importante opera per l'incolumità pubblica e allo stesso tempo di tutela degli animali. La sede dell'Associazione è in via Marconi 25.

Anche il nostro Comune ha aderito all'attività di volontariato denominata «Trapani per Chernobyl», con l'obiettivo di ospitare presso alcune famiglie della provincia alcuni bambini della Bielorussia colpiti dall'umano disastro nucleare. Con questo progetto dall'alto valore umanitario si allevieranno gli effetti nocivi dell'uranio ad un'infanzia che necessita di ambienti salubri e ricchi di iodio.

In occasione del prossimo Carnevale, ricadente nei primi di Marzo prossimo, il «Comitato di Promozione Folkloristica», in collaborazione con l'Assessorato al Turismo e Spettacolo, comunica che si sono aperte le adesioni per la partecipazione alla sfilata dei carri e delle maschere nelle principali vie del paese. Maggiori delucidazioni si potranno ricevere presso gli Uffici dell'Assessorato siti in via A. De Gasperi, n. 6, oppure all'info-line 0924 592303, 592304, 30217.

Sono stati concessi contributi per un importo di L. 32.000.000 ad Associazioni, Enti ed Istituzioni richiedenti, che svolgono un'interessante attività nel campo culturale, ambientale, educativo e ricreativo e le cui istanze sono risultate utili di accoglimento.

È stato approvato per un importo di L. 30.000.000 lo schema di convenzione per le sponsorizzazioni sportive, con il quale il Comune diffonderà per la stagione in corso la conoscenza del territorio tramite l'attività agonistica della società calcistica di promozione di serie B del Basket femminile. Verrà pubblicizzata la dicitura Comune di Castellammare del Golfo sia sull'abbigliamento sportivo che sulla propaganda fonica e nella cartellonistica all'interno degli impianti, come pure sarà diffuso del materiale turistico promozionale fornito dall'Amministrazione.

In merito ai lavori di consolidamento della zona «Marello Campana», il cui importo base d'asta è di quasi L. 5.000.000.000, l'Ufficio Contratti e Gare ha comunicato la sospensione temporanea dell'Asta Pubblica, in quanto si è provveduto a richiedere alle 13 imprese sottosteggiate sulle 107 partecipanti di comprovare la propria capacità economica e finanziaria. I lavori riprenderanno il 15 Febbraio prossimo.

ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
VIA MARSALA, 375
91020 XITTA (TP)
TEL. 0923 532000
FAX 0923 551644

a partire da
PEUGEOT 206 L. 18.950.000



Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo.

Via Ugo Bassi, 3 - 91100 Trapani
Tel. 0923 555608

Redazione Regionale
Via Houel 24 - 90138 Palermo
Tel. 091 336601

Direttore Responsabile Antonio Calcarà
Direttore Editoriale Michele A. Crociata

Amministrazione
Tel. 0924 31744 - Fax 34276

Fotocomposizione integrata
Cieffeuno - via G. Adragna 59
Trapani - Tel/Fax 0923 553333

Stampa Fashion Graphic
Via Elimi 59 - 91024 Gibellina
Telefono e fax 0924 67777

Abbonamento annuo L. 20.000
Abbon sostenitore L. 100.000
Dall'estero \$ 50

casella postale n. 135
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Edizione Società Cooperativa non profit a.r.l.

«Il Faro»
iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n. 5488 - volume 55 - pag. 697
questo numero è stato chiuso il 31 gennaio 2000



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana